



CITTA' DI TREVISO

(Provincia di Treviso)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 / 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Avv. Giovanni Manildo, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è stata sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato ed entro quindici giorni dovrà essere certificata dal Collegio dei Revisori, quindi verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet del Comune.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12 di ciascun anno

Popolazione residente al 31/12					
Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione	83.145	83.652	83.731	83.950	84.954

1.2 Organi politici


GIUNTA:

Sindaco		
Giovanni	Manildo	

Vice Sindaco		
Roberto	Grigoletto	Assessore alla comunità, casa, sicurezza urbana e coesione sociale

ASSESSORI e relative deleghe		
Anna Caterina	Cabino	formazione, città educativa, agenda digitale e trasparenza
Paolo	Camolei	semplificazione, sviluppo e crescita
Luciano	Franchin	beni culturali ambientali ed sistema museale
Alessandra	Gazzola	risorse economiche, gestione e cura del patrimonio
Liana	Manfio	partecipazione, politiche giovanili e pari opportunità
Ofelio	Michielan	cura e benessere urbano e della persona
Marina	Tazzer	rigenerazione urbana e riqualificazione quartieri

CONSIGLIO COMUNALE.**Presidente:** Franco Rosi**Vice presidente:** Giancarlo Iannicelli**Vice presidente:** Alessandro Gnocchi

COMUNE DI TREVISO	
	CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPI

	PARTITO DEMOCRATICO			
1	TONELLA	GIOVANNI	Capogruppo	
2	CALDATO	MARISTELLA		
3	PELLONI	STEFANO		
4	TOCCHETTO	MARIA		
5	NIERI	MICHELA		
6	ROMA	MARINA		
7	ZULIANI	GIANCARLO		
8	ROCCO	NICCOLO' MARIA		
9	PIZZOLATO	ROBERTO		
10	CELOTTI	SILVANO		
	TREVISO CIVICA			
11	VITALE	SOSSIO	Capogruppo	
12	ROSI	FRANCO		
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'			
13	CHAIBI	SAID	Capogruppo	
14	GORZA	RAFFAELLA PRETTY		
	IMPEGNO CIVILE CON FRANCHIN			
15	NEGRO	GIOVANNI	Capogruppo	
16	CASAGRANDE	TIZIANO		
	PER TREVISO MANILDO SINDACO			
17	BOZZO	GIAN MARIO	Capogruppo	
18	PEZZATO	FABIO		
	SINISTRA CIVICA			
19	ZANUSSI	DANIELA	Capogruppo	
20	ZANATA	DOMENICO		
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'			
21	DE CECCHI	ANDREA	Capogruppo	
	GENTILINI SINDACO			
22	BASSO	GIUSEPPE	Capogruppo	
23	GENTILINI	GIANCARLO		
	LEGA NORD – LIGA VENETA GENTILINI			
24	CONTE	MARIO	Capogruppo	
25	DA TOS	GIANCARLO		
26	IANNICELLI	GIANCARLO		
27	TORRESAN	GIORGIO		
28	ZAMPESE	SANDRO		
	MASSIMO ZANETTI – PRIMA			

	TREVISO			
29	GAJO	GIOVANNI BATTISTA	Capogruppo	
	GRUPPO MISTO			
30	ACAMPORA	DAVIDE	Capogruppo	
	LIBERI			
31	DE ZANET	PETRA	Capogruppo	
32	GNOCCHI	ALESSANDRO		

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settore Polizia Locale, Affari Generali e Istituzionali

Settore Ambiente

Settore Biblioteche e Musei

Settore ICT, Smart City, Patrimonio

Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture, Sport

Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Settore Finanza, Partecipate, Risorse Umane

Settore Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura

Settore Sportello Unico e Turismo

Servizio di Staff Gabinetto del Sindaco

Servizio di Staff Affari Legali

Segreteria Generale (compreso Servizio di Staff Controllo Successivo di regolarità amministrativa e per il controllo strategico "controlli r.a.s.s.")

Segretario generale: dr. Otello Paraluppi

Vice Segretario Generale: dr. Maurizio Tondato

Numero dirigenti: 9 (di cui 1 a tempo determinato)

Numero posizioni organizzative e alte professionalità: n. 18 posizioni organizzative e n. 3 alte professionalità

Numero totale personale dipendente al 31.12.2017: n. 534

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento e di riduzione progressiva dell'indebitamento.

Il Comune di Treviso ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di pareggio finanziario introdotti dalla L. 243/2012. Nel periodo di mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis.

L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 ter e quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

SETTORE POLIZIA LOCALE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

COMANDO POLIZIA LOCALE

Il Comando di Polizia Locale ha affrontato la criticità rappresentata dalla progressiva riduzione di personale intraprendendo un processo di razionale e mirata esternalizzazione di alcune attività inerenti al procedimento sanzionatorio. Le violazioni amministrative accertate sono aumentate di circa il 50% ed è stato implementato il controllo del territorio. Una migliore fruibilità del centro storico è stata resa possibile grazie all'introduzione dei varchi elettronici, a presidio della ZTL. Sul fronte della sicurezza urbana rileva la sottoscrizione del patto "Treviso città sicura" con lo sviluppo del progetto di sicurezza partecipata tramite il controllo di vicinato, l'istituzione dell'unità cinofila nonché l'implementazione continua del sistema di videosorveglianza. Per l'esigenza di sicurezza stradale, oltre all'aumento del numero di pattuglie presenti sul territorio, è stato attivato un sistema di n. 11 varchi elettronici per la lettura delle targhe collegato alle banche dati nazionali, nonché è stato sviluppato il progetto di educazione stradale nelle scuole.

SERVIZIO ACQUISTI

Le criticità riscontrate dal servizio acquisti hanno riguardato l'applicazione dei principi dettati dal green procurement quale strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Il coinvolgimento di vari attori (settore Ambiente, settore Musei, servizi informatici, ...) ha consentito di superare la criticità iniziale.

SETTORE AMBIENTE

Il Settore in questo quinquennio non ha risentito di particolari criticità se non per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti urbani, il passaggio dalla raccolta tramite cassonetti stradali alla raccolta domiciliare differenziata porta a porta ha creato, soprattutto nella prima fase, una certa difficoltà ed un aggravio dell'attività del Settore, per le numerose richieste di informazioni e segnalazioni, nella fase iniziale della gestione del servizio. Occorre evidenziare, come la raccolta "porta a porta" a regime ha fatto conseguire alla città di Treviso nell'anno 2017 il secondo posto in Italia come capoluogo più "riciclone" (fonte il Sole 24 Ore). Inoltre il 30 ottobre a Milano, il Comune di Treviso è stato premiato da Legambiente per avere fatto registrare il miglior progresso di tutta Italia, passando dal 23° al 9° posto nella classifica dei migliori Ecosistemi Urbani.

SETTORE ICT, SMART CITY, PATRIMONIO

SERVIZI INFORMATICI E SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Durante il periodo di mandato, la principale criticità è stata quella della mancanza di "integrazione" tra i vari programmi. Dopo una prima fase di analisi, il servizio informativo territoriale è stato integrato con le procedure per la gestione dei lavori pubblici e dei procedimenti edilizi, oltre che con la nuova procedura informatica per la gestione del patrimonio.

La fruibilità delle informazioni è stata migliorata ed è stato realizzato il nuovo sito istituzionale dell'Ente ed è stata adottata una nuova piattaforma per il S.I.T. che ne consente, ora, la

consultazione sia da web che da dispositivi mobili. E' stata stipulata una convenzione con Cà Foscari per l'utilizzo degli "opendata" ed è stata esplorata la possibilità di utilizzo di tecnologie di business intelligence per l'analisi e la pubblicazione degli opendata. Si è proceduto ad ottimizzare l'infrastruttura informatica dell'Ente anche con l'adozione di una infrastruttura di virtualizzazione che consente, ora, di gestire circa 110 macchine virtuali su soli 3 nodi fisici, consentendo la dismissione di più di 20 server fisici. Si è aderito alla convenzione spc2 per il potenziamento della connettività che ha consentito l'estensione della copertura del territorio comunale con rete Wi-fi pubblico a nuove aree all'interno delle sedi comunali, del centro storico e presso alcune zone periferiche.

SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE – SMART CITY (BREVE DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE – COSIDDETTA SISUS)

Durante il periodo di mandato, Il Comune di Treviso è stato l'ente capofila dell'Area Urbana di Treviso che oltre a Treviso comprende i comuni di Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) in attuazione delle azioni previste dall'Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile - del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area Urbana di Treviso è stata approvata con Decreto Regionale n. 22 del 11 aprile 2017 e sono state altresì individuate le risorse, quale cofinanziamento FESR per la sua attuazione, che sono pari a € 10.289.866,67.

Le aspirazioni e le linee guida della strategia sono quelle di avviare il compimento della "Grande Treviso", sperimentando in un'Area Urbana fortemente interconnessa, della città di Treviso e del suo hinterland, un nuovo modello di risposta concertata, integrata e partecipativa alle comuni sfide dell'area partendo dagli obiettivi tematici 2,4 e 9 che cofinanziano azioni durature ed integrate per il miglioramento della sostenibilità, vivibilità e qualità della vita dei cittadini, con particolare attenzione alle zone urbane e alle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico e con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi.

SERVIZIO PATRIMONIO

La maggiore criticità riscontrata è stata quella legata alla mancanza di una banca dati informatica adeguatamente aggiornata relativamente agli immobili facenti parte del patrimonio comunale. Attraverso un progetto mirato, si è riusciti a censire tutti gli immobili e ad attribuire loro un'analitica classificazione mettendo in ordine i valori contabili, i dati catastali, riallineando i dati con il sistema di "armonizzazione contabile", aggiornando, in progress, il fascicolo informatico di ciascun bene. Si è poi proceduto a determinare il canone di locazione o di concessione di ciascun immobile con riferimento al valore di mercato, stabilendo i casi di deroga se i beni vengono destinati a scopi sociali o di interesse pubblico.

Tale attività ha fatto sì che il Comune di Treviso sia stato collocato al primo posto da "Fondazione Etica" nel suo rating per la gestione virtuosa del patrimonio immobiliare.

SETTORE LL.PP., INFRASTRUTTURE E SPORTI

Il settore svolge la propria attività nella realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale immobiliare, infrastrutturale, verde: solo per gli impianti sportivi si occupa anche della gestione degli spazi, della promozione dell'attività sportiva nel territorio organizzata e spontanea. L'attività, eterogenea e complessa è stata complicata da un susseguirsi di normative poco chiare, non coerenti e di difficile applicabilità, ivi comprese le modifiche alle norme finanziarie, che hanno comportato un aggravio dei procedimenti tipici delle opere pubbliche anche in termini di costi. La funzionalità degli strumenti informatici gestionali è stata adattata alle specifiche necessità e sono state riviste le attribuzioni e i compiti del personale per garantire il rispetto delle tempistiche programmate. La carenza e l'innalzamento dell'età media del personale è stato elemento penalizzante per l'attività manutentiva: si è comunque garantita la sicurezza di immobili ed infrastrutture anche ricorrendo ad appaltatori terzi.

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Il Comune, in occasione dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.: D.C.C.n. 12/13), attesa la complessità e molteplicità degli interessi sociali coinvolti e al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati al provvedimento di pianificazione territoriale, ha riaperto i termini per la presentazione di osservazioni e/o contributi allo strumento di pianificazione nonché a quello relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di garantire una maggior trasparenza e partecipazione della cittadinanza al processo di formazione dello strumento urbanistico (D.G.C. n. 160/2013). Analogamente, in occasione della redazione del Piano degli Interventi, l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di "informazione e di ascolto" della popolazione, inizialmente mediante n. 5 incontri nei quartieri propedeutici alla divulgazione delle fasi di redazione del P.I. e, successivamente, ad un percorso di consultazione, partecipazione e di concertazione mediante appositi Forum partecipativi racchiusi in n. 10 tavoli di lavoro aperti alla cittadinanza ed agli *stakeholders*. Il coinvolgimento della popolazione è stato altresì perseguito attraverso l'emanazione di due avvisi per la formulazione di proposte di accordi pubblico-privati ex art. 6, L.R.n. 11/2004, riguardanti i "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di Programmi Complessi", di cui all'art. 20.6 delle N.T. del P.A.T., e la riqualificazione dei quartieri/periferie.

SETTORE FINANZA, PARTECIPATE, RISORSE UMANE

SERVIZIO TRIBUTARIO E TARIFFARIO

Il Servizio Tributario e Tariffario, in ottemperanza alla volontà dell'amministrazione di inviare a casa dei contribuenti i modelli precompilati con il dovuto IMU e TASI, a partire dal 2014 ha avviato un'attività costante di bonifica/aggiornamento della banca dati delle procedure informatiche che ha permesso l'invio al domicilio dei contribuenti di n. 15.000 modelli F24 per l'anno 2017. Inoltre, al fine di rendere più agevole e semplice il versamento delle imposte IMU e TASI dal 2014 l'ufficio ha previsto delle postazioni decentralizzate, presso le sedi del comune. L'ufficio ha altresì, ampliato l'orario di ricevimento del pubblico, per far fronte alla forte affluenza di pubblico allo sportello nelle scadenze previste di giugno in acconto e di dicembre a saldo.

SERVIZIO PARTECIPAZIONI

Nel corso del mandato, sono state monitorate le partecipazioni detenute anche in considerazione dell'implementazione della disciplina sui controlli entrata in vigore a partire dal 1.1.2014. Tenuto conto dell'esito dei controlli effettuati e dell'evoluzione normativa in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, sono stati adottati diversi atti di ricognizione delle partecipazioni che hanno disposto azioni di razionalizzazione (di cui vedasi meglio infra alla Parte V - par. 1.5).

SERVIZIO RAGIONERIA ED ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Il Comune di Treviso dal 1° gennaio 2012 è entrato a far parte di un percorso di sperimentazione della nuova normativa contabile introdotta dal D. Lgs. 118/2011. Tale percorso si è protratto fino a fine 2014 e dal 01.01.2015 le nuove norme contabili sono divenute cogenti per tutti gli enti locali. Il sistema attualmente in vigore, frutto di un'evoluzione normativa intensa, cerca di garantire maggiore trasparenza ed una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, comportando però una moltiplicazione degli atti ed elaborati da produrre. Il Servizio ragioneria ha avviato con la società di gestione del software un percorso di reciproca collaborazione finalizzato alla costruzione di un applicativo in grado di rispondere alle concrete esigenze di gestione contabile. Questo, accanto all'incremento degli adempimenti di natura prevalentemente contabile (gestione della cassa, gestione del Fondo crediti dubbi, contabilità economico-patrimoniale, bilancio consolidato, rapporti con il tesoriere, questionari fabbisogni std, pubblicazioni dati di bilancio e BDAP, fatture elettroniche, gestione split payment, elenco fornitori...) ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle

procedure. Seppur auspicabili, non sono ancora previste in questo ambito iniziative rivolte alla semplificazione.

SETTORE SERVIZI SOCIALI E DEMOGRAFICI, SCUOLA E CULTURA

Tra le criticità riscontrate rilevano soprattutto quelle legate:

SERVIZI SOCIALI

a) all'attuale situazione di forte emergenza abitativa che interessa il capoluogo e che ha determinato la necessità di far fronte a più di 150 sfratti, per lo più determinati da morosità contrattuale, con un notevole sforzo, anche economico, sul fronte della ristrutturazione di alloggi erp sfitti;

b) all'incremento del numero di senza fissa dimora, perché o provenienti da altri comuni o da fuoriuscita dai CAS, che hanno richiesto uno sforzo notevole legato all'accoglienza da parte del Comune, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore, con l'attivazione di strutture di accoglienza notturna;

c) all'incremento consistente delle istruttorie amministrative da parte del Comune nell'ambito di procedure relative all'erogazione di sussidi statali (es. SIA, REI, bonus) che hanno richiesto una riorganizzazione del lavoro, che ha solo in parte risolto la criticità;

SERVIZI DEMOGRAFICI

d) all'incremento consistente delle istruttorie amministrative legate all'introduzione del cd. Divorzio breve (legge 55/2015).

SETTORE SPORTELLO UNICO E TURISMO

SERVIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

La principale criticità riscontrata nel quinquennio 2013-2018 è risultata l'incessante evoluzione normativa di settore, a cui il Servizio Attività Edilizia, nell'obiettivo della qualità, ha posto rimedio riorganizzando in macroaree i servizi forniti, in funzione della tipologia dei procedimenti da trattare, con il risultato di ampliare l'offerta di consulenza all'utenza tramite l'istituzione di *front office* dedicati a determinata tipologia di utenza/richiesta di servizio. L'innovazione più consistente, di cui il Comune di Treviso è stato antesignano, è, sicuramente, rappresentata dall'adozione della piattaforma telematica SUAP per la gestione delle pratiche edilizie e di attività produttive, con indubbi vantaggi, tra i quali: il controllo di completezza formale automatico della pratica presentata e l'efficientamento delle procedure, grazie all'utilizzo dell'istituto della Conferenza dei Servizi. Inoltre, è stato potenziato il sito internet relativo al Settore, ed è stato istituito il nucleo di aggiornamento, a fronte dell'esigenza di disporre di prassi interne chiare ed univoche alla luce della complessità normativa di settore. Alla necessità del contenimento del consumo di suolo, come richiesto dalla normativa di settore, a cui segue l'esigenza di riqualificare significative aree urbane, si è risposto con l'istituzione di un Ufficio dedicato alla rigenerazione urbana, specializzato nella trattazione di pratiche complesse.

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

La principale criticità riscontrata è stata la recessione economica con conseguente incremento di unità locali sfitte, sia pure solo in alcune aree cittadine. Le soluzioni realizzate durante il mandato sono state quelle di incentivare economicamente le nuove attività (start up) che riutilzassero locali sfitti. Inoltre sono state attivate una serie di iniziative per incrementare l'afflusso di clienti e turisti, valorizzando la messa in rete delle imprese e delle Associazioni culturali locali. E' stato realizzato un portale (Urbecomtreviso) finalizzato a promuovere gli eventi cittadini, le attività commerciali, le attività di ristorazione e le attività ricettive, valorizzando il patrimonio culturale. E' stata realizzata la nuova segnaletica turistica che ha introdotto una suddivisione in quartieri commerciali, con cui

sono state attivate delle politiche attive per valorizzare le botteghe storiche, le nuove attività e le attività commerciali di zona.

SERVIZIO DI STAFF GABINETTO DEL SINDACO

Caratteristica principale della nuova Amministrazione è stata una grande apertura alla cittadinanza con l'organizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative (eventi/convegni/cerimonie) e con l'attivazione di processi partecipativi.

Tale apertura si è dimostrata anche con la disponibilità ad un più ampio utilizzo degli spazi, che ha significato l'aumento esponenziale delle iniziative, comportando un processo di riorganizzazione sempre interpretato in modo attivo e propositivo (un esempio può essere quello della creazione, in stretta collaborazione con i S.I., di una applicazione che permettesse di gestire gli spazi pubblici in modo funzionale e più adeguato alle nuove esigenze) e con la revisione del regolamento per l'uso delle sale e spazi pubblici.

Le criticità sono rilevabili nell'esigenza di assicurare a Sindaco ed Assessori la presenza costante del personale che l'attuale organico ha faticato a soddisfare e la necessaria flessibilità negli orari di lavoro. L'utilizzo delle nuove e moderne forme di comunicazione ha consentito di fare fronte alle descritte criticità. Oltre al sito istituzionale, sono stati attivati e potenziati altri canali come facebook, twitter, newsletter ed è stato creato un "giornalino di informazione" per divulgare le attività e le iniziative adottate dalla Giunta Comunale.

SERVIZIO DI STAFF AFFARI LEGALI

Le principali criticità riscontrate sono dovute all'aumento del contenzioso sviluppatosi di fronte ad autorità giudiziarie ubicate non solo al di fuori della Corte di Appello di Venezia ma anche fuori dalla Regione Veneto.

La ricerca di sostituti di udienza per le vertenze pendenti avanti ai predetti uffici giudiziari ha comportato, infatti, un dispendio di tempo ed energie ben superiori al valore delle cause per le quali si sono imposte le predette nomine.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il Comune di Treviso nel corso del mandato amministrativo non ha rilevato alcuna positività nei parametri di verifica delle condizioni strutturalmente deficitarie. Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 242 del TUOEL, l'Ente si trova in condizione strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei sopra riportati parametri presentano valori deficitari (positivi).

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

AFFARI ISTITUZIONALI

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
D.C.C. n. 1/2014	Modifica statutaria	In attuazione della legge n. 215/2012.
D.C.C. n. 19/2014	Modifica statutaria	Inserimento istituto delle proposte di iniziativa popolare.
D.C.C. n. 23/2015	Regolamento delle proposte di deliberazione di iniziativa popolare.	Per dare maggior impulso al cittadino per la partecipazione diretta.
D.C.C. n. 77/2014	Regolamento Concessioni temporanee spazi comunali	Per garantire la tutela, la valorizzazione e il corretto uso del patrimonio comunale.
D.C.C. n. 290/2015	Manuale di Gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e degli archivi	Per ottemperare alla disposizioni descritte nelle "Regole Tecniche" di approvare il manuale entro i termini del 13.10.2015.
D.G.C. n. 246/2015	Approvazione Piano della Comunicazione Istituzionale	Per semplificare uniformare e velocizzare la trasmissione delle informazioni all'utenza .
D.G.C.n. 105/2015	Approvazione delle modalità operative per la gestione informatica degli accessi atti consiglieri comunali, delle interrogazioni, delle mozioni e degli ordini del giorno.	Per migliorare l'organizzazione nei tempi di risposta.
D.G.C. n. 251/2016	Regolamento Commissioni gare lavori forniture servizi e concessioni	In attesa istituzione presso l'ANAC dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici
D.G.C. n. 231/2014	Recepimento del protocollo di intesa Ministero Interno, ANAC, Prefetture ed Enti locali (Regionale).	Per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e attuazione della trasparenza amministrativa.
D.G.C. n. 9/2017	Approvato e sottoscritto con la Prefettura di Treviso il protocollo di legalità.	Per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti pubblici.
D.C.C. in fase di redazione	Regolamento vario utile per la redazione dei Piani Urbanistici del traffico.	l'obiettivo è di approvarlo prima della scadenza del mandato
D.G.C. in fase di redazione	Approvazione carta dei servizi	l'obiettivo è di approvarlo prima della scadenza del mandato
D.G.C. in fase di redazione	Approvazione carta degli immigrati	l'obiettivo è di approvarlo prima della scadenza del mandato

SERVIZIO DI STAFF AFFARI LEGALI:

Il regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale non è stato modificato nel corso di questo mandato

I.C.T., SMART CITY, PATRIMONIO

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
D.C.C. n. 46 del 30.10.2017	Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale	Disciplinare le procedure per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale, al fine di accelerare i tempi e rendere più snelle le procedure, attraverso specifica regolamentazione che definisca competenze, programmazione delle attività, tipologie dei beni alienabili e procedure amministrative di riferimento. Quanto sopra ai sensi dell'art. 12 comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, prevede che "i comuni e le province possono procedere alle alienazioni del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alla norma di cui alla legge 24 dicembre 1908, n.

		783, e successive modificazioni, ed al regolamento approvato con r.d. 17 giugno 1909, n. 454, e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico contabile. a tal fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, da definire con regolamento dell'ente interessato".
D.C.C. n. 48 del 30.10.2017	Regolamento Scavi	<p>L'obiettivo di regolamentare e razionalizzare gli interventi sul suolo e sottosuolo durante l'intero ciclo di vita delle opere tende a perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il coordinamento e l'attenta gestione degli interventi durante la progettazione, realizzazione, collaudo e messa in esercizio delle opere, migliorando la qualità delle opere realizzate e delle tecnologie ad esse associate; • facilitare la tempestività degli interventi al fine di consentire regolare mobilità del traffico; • ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali e le operazioni di scavo; • minimizzare gli oneri a carico dell'Amministrazione a causa delle inadempienze a carico del concessionario dovuti ad esempio alla carente compattazione del sottosuolo; • riordinare la conoscenza dei servizi a rete mediante un aggiornamento costante del catasto del sottosuolo, mediante il Sistema Informativo Territoriale.

PARTECIPAZIONI

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC n. 3 del 23.1.2013	Regolamento dei controlli interni - approvazione	Il DL 174/2012 ha innovato il D. Lgs. 267/2000 prevedendo un rafforzamento dei controlli interni, con efficacia, per il Comune di Treviso, a partire dal 1.1.2014

SERVIZIO RISORSE UMANE E STIPENDI

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
Delibera di G.C. n. 244 del 15.10.2013	Modifiche al Regolamento "Nuovo Sistema di Direzione dell'Ente"	Adeguamento del Sistema di Direzione alle disposizioni legislative che hanno disposto la soppressione della figura del Direttore Generale nei Comuni con popolazione non superiore ai 100.000 abitanti.
Delibera di G.C. n. 245 del 15.10.2013	Regolamento di disciplina delle attività del Nucleo di Valutazione (decorrenza 1.1.2014)	Istituzione a decorrere dal 1.1.2014 del Nucleo di Valutazione in sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione
Delibera di G.C. n. 251 del 19.10.2016	D.Lgs. 18.4.2016, n. 50. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Regolamento "Criteri per la nomina e il funzionamento della commissione giudicatrice nelle procedure di affidamento con l'offerta economicamente più vantaggiosa".	Adeguamento del Sistema di Direzione alle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici.

Delibera di G.C. n. 1 del 11.1.2017	Modifiche al Regolamento "Nuovo Sistema di Direzione del Comune di Treviso"	Adeguamento del Sistema di Direzione alla nuova struttura organizzativa dell'ente (modificata con decorrenza settembre 2016) e all'esigenza di valorizzare la figura dei dirigenti di settore
Delibera n. 33 del 18.2.2014	Modifiche all'art. 28 ter del Regolamento dei concorsi e delle selezioni "Collocamento a riposo d'ufficio per raggiungimento della massima anzianità contributiva ed eventuale trattenimento in servizio"	Modifiche introdotte a seguito del recepimento di circolari esplicative INPS
Delibera n. 381 del 16.12.2014	Sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale. Modifiche ai criteri di corresponsione della retribuzione di risultato	Modifiche introdotte al fine di dare maggior peso all'impegno individuale, nel particolare aspetto del plus orario realizzato nel periodo di riferimento
Delibera n. 363 del 2.12.2015	Sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale. Modifiche ai criteri di calcolo della retribuzione di risultato (con decorrenza 1.1.2016)	Modifiche introdotte a seguito di orientamenti applicativi ARAN
Delibera n. 9 del 20.1.2016	Approvazione del Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Adozione del Regolamento per il funzionamento del CUG così come stabilito da Circolare Ministeriale
Delibera n. 114 dell'11.5.2016	Sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale. Revisione del metodo di valutazione per la retribuzione di risultato (applicato dalle valutazioni di risultato riferite alla performance dell'anno 2016)	Adeguamento del sistema a seguito di confronto con altri enti e del contributo metodologico apportato dal Nucleo di Valutazione.
Delibera n. 302 del 23.11.2016	Regolamento comunale per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del D.lgs. 12.4.2006 n. 163.	Adozione di un nuovo regolamento che disciplina le modalità e i criteri di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, secondo quanto previsto dall'art. 93, comma 7 bis, del D.L. 24.6.2014 n. 90, inserito dalla legge di convers. 11.8.2014 n. 114
Delibera n. 363 del 28.12.2016	Sistema di valutazione della performance del personale del comparto. Modifiche ed integrazioni con decorrenza 1.1.2016	Modifiche al sistema adottate a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni di legge di rango superiore
Delibera n. 362 del 28.12.2016	Sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale. Modifiche ed integrazioni con decorrenza 1.1.2016	Modifiche al sistema adottate a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni di legge e di CCNL di rango superiore
Delibera n. 361 del 28.12.2016	Sistema di valutazione della performance del Segretario Generale. Modifiche ed integrazioni con decorrenza 1.1.2016	Modifiche al sistema adottate per omogeneità a quelle introdotte al sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale e al sistema di valutazione del personale del comparto
Delibera n. 55 del 15.3.2017	Regolamento comunale recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50	Adeguamento del regolamento per la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche alle disposizioni contenute nell'art. 113 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50
Delibera n. 81 del 29.3.2017	Regolamento per la gestione del part time dell'Ente: modifiche ed integrazioni.	Adeguamento del regolamento alle disposizioni normative introdotte dall'art. 73 del D.L. 25.6.2008 (cd. riforma Brunetta) e dal D.Lgs. 15.5.2015 n. 81 (cd. Jobs Act)
Delibera n. 122 del 8.5.2017	Regolamento per la gestione del part time dell'Ente: modifiche ed integrazioni.	Modifiche apportate a seguito di orientamenti applicativi
Delibera n. 355 del 29.11.2017	Approvazione del regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (smart working).	Adozione di un regolamento che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (smart-working) a seguito dell'entrata in vigore della Legge 22.5.2017, n. 81 (Capo II)

SETTORE SOCIALE

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC n. 31 del 29.6.2016	Regolamento Collaborazione civica	
DCC n. 69 del 25.11.2015	Regolamento Individuazione situazioni territoriali ex L. r. 10/96	
DCC n. 72 del 10.10.2014	Regolamento per il riconoscimento delle Unioni Civili	
DCC n. 81 del 28.11.2014	Regolamento Commissione comunale Pari Opportunità	
DCC n. 09 del 28.04.2017	Regolamento comunale di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate del Comune di Treviso	
DCC n. 09 del 28.04.2017	Regolamento comunale per l'erogazione di interventi di sostegno per cittadini in condizioni di disagio socio/economico	
DCC n. 18 del 30.04.2014 e DCC n.60 del 30.09.2014	Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Treviso e singoli volontari per lo svolgimento di attività di pubblica utilità	
DCC n. 69 del 29/11/2013	Regolamento per la concessione della cittadinanza civica per ius soli	

SETTORE SPORTELLO UNICO

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC 85 del 28.11.2014	Modifica dell'art. 93/bis del Regolamento Edilizio	Adeguamento a novità legislative introdotte dopo l'approvazione del Regolamento
DCC 39 del 28.07.2016	Introduzione nel Regolamento Edilizio dell'art. 24 bis per l'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio e modifica dell'articolo 24 riguardante la Commissione Edilizia	Adempimento a seguito della DGRV n. 2015/2037
DCC 64 del 29.11.2017	Modifica art. 19 del Regolamento Edilizio	Adeguamento a novità legislative introdotte dopo l'approvazione del Regolamento
DCC prevista all'odg del Consiglio Comunale del mese di marzo 2018	Modifica art. 19 del Regolamento Edilizio	Atti di indirizzo in merito ad interventi realizzati in difformità dal titolo abilitativo in data anteriore al 1 settembre 1967
DCC n. 6 del 23 gennaio 2013	Modifiche al Regolamento per l'occupazione di aree pubbliche per spazi di ristoro all'aperto	Aggiornamento regolamento del 2007 in base alle norme sulle liberalizzazioni
DCC N. 32 del 28 maggio 2014	Sportello Unico per le Attività Produttive (D.P.R. 7.10.2010 n. 160). Modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento approvato con D.C.C. n. 62 del 21/12/2011	Revisione del regolamento comunale vigente in alcuni suoi aspetti, in modo da adeguarlo alla modalità di gestione dei procedimenti derivante dalla convenzione stipulata con la Camera di Commercio per l'utilizzo dell'applicativo informatico, e per effetto dell'esperienza di gestione fin qui maturata da parte dello Sportello Unico comunale.
DCC N. 31 del 28 maggio 2014	Modifica dell'articolo 21 Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi pubblici non di linea effettuati con autovettura, taxi e noleggio con conducente.	Adeguamento necessario per recepimento nuova direttiva regionale
DCC n. 5 del 27 febbraio 2015	Approvazione Regolamento per la valorizzazione delle botteghe e delle attività economiche storiche della Città di Treviso.	L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative a favore del commercio, ha inteso favorire con azioni concrete, la valorizzazione, anche a fini turistici, delle attività economiche tradizionali che costituiscono una risorsa preziosa per la città, quale testimonianza della tradizione imprenditoriale e commerciale che contraddistingue la nostra città.

DCC n. 4 del 27 febbraio 2015	Modifiche, integrazioni e precisazioni in merito alla Revisione del Piano delle aree mercatali e adeguamento della regolamentazione comunale in materia di commercio su area pubblica, approvata con D.C.C. n. 63 del 28/11/2012 e D.C.C. n. 76 del 19/12/2012.	Aggiornamenti necessari per evoluzione normativa in materia
DCC n. 37 del 24 giugno 2015	Liberalizzazione delle attività economiche, semplificazione amministrativa e adeguamenti procedurali – adeguamento del regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante	Aggiornamenti necessari per liberalizzazione normativa in materia
DCC n. 63 del 29 novembre 2017	Modifiche al Regolamento per l'occupazione di aree pubbliche per spazi di ristoro all'aperto.	Adeguamento per semplificazione procedurale
DCC n. 71 del 20 dicembre 2017	Approvazione modifiche al protocollo d'intesa dell'Organismo di gestione della destinazione (OGD) delle Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano e relativo regolamento	Aggiornamenti in base alle nuovi accordi raggiunti in sede id tavolo di confronto dell'OGD
DCC n. 71 del 20 dicembre 2017	Approvazione modifiche al protocollo d'intesa dell'Organismo di gestione della destinazione (OGD) delle Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano e relativo regolamento	Aggiornamenti in base alle nuovi accordi raggiunti in sede id tavolo di confronto dell'OGD

SERVIZIO TRIBUTI

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC.n.10 del 31/03/2014	Approvazione del regolamento Imposta di Soggiorno	In applicazione della Legge Regione Veneto n.33/2002 viene istituita a partire dal 1°maggio 2014.
DCC.n.11 del 31/03/2014	Approvazione delle modifiche al regolamento COSAP	Adeguamento del regolamento COSAP sulla base delle esigenze di semplificazione delle procedure amministrative.
DCC.n.12 del 31/03/2014	Approvazione del regolamento IUC	La legge n.147/2013 ha istituito la Imposta Unica Comunale (costituita da una componente di natura patrimoniale IMU, dal tributo per i servizi indivisibili TASI e dalla tassa sui rifiuti TARI).
DCC.n.67 del 30/09/2014	Approvazione delle modifiche al regolamento Imposta Comunale Pubblicità e COSAP	ICP: Introduzione tipologia nuovo impianto pubblicitario artistico. COSAP: Nuova esenzione.
DCC.n.12 del 31/03/2015	Approvazione delle modifiche al regolamento IUC	Adeguamento del regolamento IUC (IMU + TASI + TARI) alla Legge n.190/2014.
DCC.n.51 del 15/09/2015	Approvazione delle modifiche al regolamento IUC	Modifica moltiplicatore per il calcolo della base imponibile dei terreni agricoli coltivati da imprenditori agricoli e coltivatori diretti.
DCC.n.18 del 29/04/2016	Approvazione delle modifiche al regolamento IUC	Adeguamento del regolamento IUC (IMU + TASI + TARI) alla Legge n.208/2015.
DCC.n.30 del 29/06/2016	Approvazione del regolamento sul diritto di interpello	In applicazione della D.Lgs.n.156/2015 viene istituito il regolamento che introduce nuove misure per la revisione della disciplina degli interPELLI e del contenzioso tributario.
DCC.n.45 del 28/07/2016	Approvazione delle modifiche al regolamento Imposta di Soggiorno	Adeguamento del regolamento IDS sulla base delle esigenze di semplificazione del linguaggio.
DCC.n.62 del 27/10/2016	Approvazione delle modifiche al regolamento COSAP	Introduzione e revisione del regolamento COSAP per far fronte alle esigenze operative relative all'adunata nazionale degli Alpini 2017.
DCC.n.44 del 30/10/2017	Approvazione delle modifiche al regolamento COSAP	Adeguamento del regolamento COSAP sulla base delle esigenze di semplificazione delle procedure amministrative.

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

A) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA (approvazioni)

Conferenza dei servizi decisoria con provvedimento prot.n. 59853 del 27.05.2015	Approvazione del Piano di Assetto del Territorio	In adeguamento alla L.R.11/2004 in materia di governo del Territorio l'Amministrazione comunale si è dotata dello strumento generale di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale.
---	---	---

B) VARIANTI URBANISTICHE (approvazioni)

63/DCC 29.11.2013	Approvazione Variante al P.R.G. n. 52 inerente la modifica delle N.T.A. del P.R.G. e del Regolamento Edilizio. Adempimenti ai sensi dell'art. 50, comma 7 ed 8 della L.R. 61/1985.	Esigenze emerse nella fase di gestione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni relativamente a tende ed insegne.
66/DCC 25.11.2015	Approvazione variante al Piano Regolatore Generale n. 48. Adempimenti ai sensi dell'art. 18, comma 4° della L.R. n. 11/2014.	La normativa del Piano di Rischio è in adeguamento alle disposizioni ministeriale dell'ENAC e rappresenta lo strumento finalizzato alla tutela del territorio dal rischio derivante dall'attività aeronautica, con lo scopo di "rafforzare, tramite un finalizzato governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe agli aeroporti".
12/DCC 22.05.2017	Variante parziale alle NTA del P.R.G./P.I. "Disposizioni per la pianificazione attuativa". Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione della variante ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11.	Trattasi di variante normativa avviata dalla Amministrazione comunale nell'ambito del procedimento di formazione della variante generale al Piano degli Interventi di adeguamento al PAT (Fase 2). La normativa introdotta persegue l'obiettivo di riconvertire le volumetrie già realizzate ed invendute dei PUA, in alloggi ERP, nonché quello di consentire la rivisitazione del progetto del PUA prevedendo una diminuzione della volumetria assentita dall'attuale PRG ed una conseguente rivisitazione delle opere di urbanizzazione di PUA convenzionati, con il possibile risparmio del suolo.
40/DCC 30.10.2017	Integrazione al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2017 - 2019. Approvazione della variante alle NTA del PRG/PI ai sensi dell'art.18, comma 4, della L.R.11/2004.	La modifica normativa è stata introdotta sulla base della specifica disposizione del Piano delle Alienazioni al fine di salvaguardare la destinazione prettamente pubblica dell'immobile attualmente destinato a sede della Prefettura, ubicato nella Piazza dei Signori a Treviso

C) REGOLAMENTI COMUNALI

DCC n. 83 del 28.11.2014	Modifica dell'articolo 24 del Regolamento "Sostenibilità ambientale e bioedilizia". Approvazione	La modifica introdotta del regolamento Edilizio scaturisce dalla necessità di un rafforzamento dell'obbligo del contenimento energetico derivante dal Paes.
DCC n. 27 del 29.06.2016	Modifica dell'articolo 3 del Regolamento "Sostenibilità ambientale e bioedilizia" e conseguente modifica dell'art. 43 "Procedimento di rilascio del certificato di agibilità" del Regolamento Edilizio. Approvazione.	La modifica introdotta del regolamento Edilizio deriva da emendamento di DCC n. 83 del 28.11.2014, nonché dagli indirizzi votati dalla Seconda Commissione Consiliare permanente "Territorio" che in fase di discussione dell'argomento ha invitato gli "...uffici a predisporre una proposta di delibera volta a rendere obbligatori la predisposizione e deposito del fascicolo immobiliare di cui all'articolo 3 del regolamento...";
DCC n. 33 del 28.07.2016	Approvazione del regolamento istitutivo dell'Urban Center di Treviso	L'adozione di tale regolamento è motivata dalla necessità di definire un "luogo di confronto e informazione" attraverso uno strumento di comunicazione attiva e di promozione del territorio. Obiettivo è quello di comunicare il processo di programmazione e di trasformazione della città, attraverso la partecipazione e la divulgazione di un programma di attività orientato a stimolare l'interesse sui temi della città contemporanea

DCC n. 72 del 21.12.2016	Modifica Regolamento Strumenti Urbanistici Attuativi e relativi allegati. Approvazione	Modifica finalizzata all'adeguamento di una specifica variante normativa al PRG/P.I. riferita alle indagini (DCC n. 47/2016), VAS e VIncA, oltre ad adeguamento del medesimo al Regolamento istitutivo dell'Urban Center di Treviso (DCC n. 33/2016).
D.G.C. n. 346 del 21.12.2016	Piano degli Interventi (P.I.) - Attivazione processo partecipativo	L'approvazione della "Metodologica del processo partecipativo del Piano degli Interventi" si è resa necessaria per definire il percorso di partecipazione allargato ad Enti e cittadinanza al fine di favorire la più ampia condivisione del progetto del Piano degli Interventi
D.G.C. n. 348 e 349 del 21.12.2016	Piano degli Interventi (P.I.) - Approvazione delle linee guida per la formulazione di proposte di accordi pubblico-privati, art. 6 della L.R. 11/2004, riguardanti i "contesti territoriali destinati alla realizzazione di Programmi Complessi" di cui all'art. 20.6 delle N.T. del P.A.T.-	L'approvazione delle Linee Guida, prevista nell'iter di formazione del Piano degli Interventi definito dal Bando di Gara, si è resa necessaria per dotare l'Amministrazione di uno strumento per la raccolta e valutazione di eventuali proposte di progetti di rilevante interesse pubblico, oggetto di possibili concertazioni pubblico-private, da concludersi secondo le forme degli accordi di cui al sopracitato art. 6 della L.R. n. 11/2004, previa verifica di conformità urbanistica, per il loro definito inserimento nel P.I..

D) ALTRI ATTI NORMATIVI

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC 9 del 31.03.2015	Istituzione delle tariffe dovute per istanze di competenza del Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica del Comune di Treviso	Uniformazione delle tariffe dovute per l'emissione degli atti di competenza, adeguando le medesime al sistema tariffario in uso da parte dei Settori complessivamente considerati.

AMBIENTE

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC n. 10 del 23/2/2016	Piano di classificazione acustica comunale - prima revisione. approvazione	
DCC n. 28 del 29/6/2016	Regolamento Attività Rumorose Temporanee e Piano di Classificazione Acustica Comunale, Seconda revisione . Approvazione	
DCC n. 70 del 20/12/2017	Regolamento attività rumorose stabili - Approvazione	

RAGIONERIA

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DCC n. 4 del 22/02/2017	Approvazione nuovo regolamento di contabilità	Adeguamento del regolamento di contabilità alle nuove disposizioni della contabilità armonizzata come normati dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000 così come corretti ed integrati dal D. Lgs. 126/2014.

OPERE PUBBLICHE E SPORT

Provvedimento	Oggetto	Motivazioni
DGC N. 132 del 1/6/2016	Uso impianti sportivi	Razionalizzazione dell'uso degli impianti sportivi per favorire l'attività sportiva
DCC 65 del 20.12.2017	Approvazione PICIL	Riduzione inquinamento luminoso
DCC n. 3 del 24.01.2018	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO	Tutela del patrimonio arboreo del territorio comunale riconoscendo allo stesso ruolo primario per lo sviluppo della qualità ambientale

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

- IMU e TASI: aliquote agevolate per i negozi/teatri/cinema affittati e aliquote più onerose per le stesse categorie tenute sfitte; l'esenzione per gli anziani residenti in istituti di riposo.
- COSAP: riduzione del 50% sul canone relativo ai plateatici/dehor e esenzione del canone relativo agli interventi di occupazioni di suolo pubblico con impianti tecnologici per l'abbattimento delle emissioni nocive nell'atmosfera e/o risparmio energetico.
- ICP: ampliamento della possibilità di effettuare pubblicità all'interno del centro storico per tutte le attività ad interesse culturale/sportivo patrocinato.
- IRPEF: introduzione di aliquote in base a scaglioni di reddito e soglia di esenzione sotto i 15.000,00 euro.

2.1.1. ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	Categorie: A2-A3-A4-A5-A6-A7					
	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
	Categorie: A1-A8-A9					
	0,4 %	0,52 %	0,52 %	0,52 %	0,52 %	0,52 %
Detrazione abitazione principale	Categorie: A1-A8-A9					
	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Altri immobili

Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2 %	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
--	-------	--------	--------	--------	--------	--------

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %

Fascia esenzione	/	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tributo TARES 2013	Introduzione del servizio porta a porta	Affidamento alla società in house Trevisoservizi srl (DGCn. 38/13 del 13.02.2013) il piano finanziario a carico del comune € 11.458.150,00 prevede l'intera copertura del servizio. Successivamente a seguito dell'adesione del comune al Cons Intercomunale Priula è stata approvata la fusione della società Trevisoservizi srl in Contarina spa				
Legge n. 147/2013 istituita la TARI DAL 1/01/2014	2014	Dal 01.01.2014 è stata attivata la tariffa avente natura di corrispettivo.				
Legge n. 147/2013 istituita la TARI DAL 1/01/2014	Anni dal 2014 al 2018	Dal 01.01.2014 è stata attivata la tariffa avente natura di corrispettivo. Il comune ha aderito al Consorzio di Bacino Priula che ha in Contarina spa il braccio esecutivo				

Colonna1	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Costo	€ 11.458.150,00	€ 10.513.817,00	€ 10.697.426,26	€ 10.698.556,61	€ 10.703.836,26	€ 10.880.844,50
Ab.30/09 anno n-1	83.145	83.145	83.430	83.624	83.221	84.954
€/ab	€ 137,81	€ 126,45	€ 128,22	€ 127,94	€ 128,62	€ 128,08
% di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

CONTROLLO PREVENTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Il controllo preventivo amministrativo e contabile è effettuato da ciascun responsabile di servizio ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere tecnico favorevole che accompagna, ai sensi dell'art. 49 del T.u.e.l., le corrispondenti proposte sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale;
- nelle determinazioni dirigenziali mediante espressa attestazione che garantisce la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa seguita ai fini della predisposizione dell'atto stesso, sottoposto all'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Regolamento dei controlli interni, approvato con Delibera di Consiglio n. 3 del 23.01.2013, all'articolo 2 prevede espressamente che la verifica effettuata dai dirigenti proponenti gli atti amministrativi, costituisca garanzia del rispetto delle leggi, dello statuto dell'ente, dei regolamenti e del rispetto della compatibilità delle risorse di entrata e di spesa agli stessi assegnate in sede di approvazione di Piano esecutivo di gestione. La verifica di compatibilità viene condotta sia rispetto alle previsioni di competenza che a quelle di cassa, in modo tale da non pregiudicare gli equilibri finanziari ed il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

Il Direttore Finanziario ha il compito di raccogliere le segnalazioni eventualmente pervenute e di verificare che le azioni attivate dai singoli responsabili, viste nell'insieme del bilancio e rispetto alle politiche finanziarie in atto, siano compatibili con il mantenimento degli equilibri e degli obiettivi.

Nel caso in cui rilevi un pericolo o un'alterazione, il Direttore Finanziario non rilascia il visto o il parere contabile favorevole e si attiva per le azioni correttive.

Il ruolo di ciascun dirigente dell'ente nell'ambito del controllo preventivo risulta disciplinato dall'articolo 4 del Regolamento di contabilità, approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 22.02.2017.

CONTROLLO SUCCESSIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 147bis, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che prevede, tra le varie forme dei controlli obbligatori, il controllo successivo di regolarità amministrativa su *“le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”*, con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 23 gennaio 2013 è stato approvato il “Regolamento dei controlli interni”. L'art. 3 di detto regolamento disciplina il controllo successivo di regolarità amministrativa stabilendo che al controllo sia preposto un ufficio costituito nei modi previsti dal regolamento comunale sul sistema di direzione. Con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 13 febbraio 2013 è stato istituito il “*Servizio di staff*” denominato “*controllo successivo di regolarità amministrativa e controllo strategico (“controlli r.a.s.s.”)*” e, conseguentemente, integrato l'art. 10 del “Regolamento nuovo sistema di direzione del comune di Treviso”, prevedendo tra i “servizi di staff” anche quello del controllo successivo, posto sotto la direzione del segretario generale. L'ufficio ha operato secondo un piano di lavoro annuale, approvato con determinazione del Segretario Generale e pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet comunale. Ciascun piano di lavoro annuale ha individuato gli atti da esaminare e la cadenza temporale di estrazione (annuale, semestrale, trimestrale). La selezione degli atti è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita nel piano di lavoro, tenuto conto della tipologia degli atti e delle criticità emerse. Nel corso del mandato sono stati sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa le seguenti tipologie di atti:

- determinazioni di impegno di spesa, rivolgendo particolare attenzione alle determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi e simili, che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” individua come attività a maggiore rischio di corruzione,
- determinazioni non comportanti impegno di spesa,
- contratti, esclusi i contratti stipulati nella forma pubblica amministrativa con rogito del segretario generale,
- atti denominati “decadenze/revoche/diffide” e “concessioni” propri del Settore Sportello unico / Servizio attività produttive nonché diffide e ordinanze.

Per ogni controllo effettuato è stata compilata una scheda di controllo con l'indicazione sintetica delle verifiche svolte e dell'esito. Le schede di controllo sono state approvate con determinazioni del Segretario generale n. 960 del 19 luglio 2013 e n. 881 del 20 giugno 2016. Per assicurare omogeneità nel controllo e limitare la discrezionalità dell'istruttoria la scheda di controllo è stata predisposta secondo i seguenti parametri di legittimità e di qualità dell'atto:

- parametri di legittimità normativa e regolamentare:
 1. rispondenza a norme e regolamenti;
 2. rispetto della normativa sulla trasparenza;
 3. rispetto del codice privacy;
 4. correttezza del procedimento ex L. 241/1990;
- parametri di qualità dell'atto e collegamento con gli obiettivi:
 - a) oggetto: corretta e sintetica redazione dell'oggetto;
 - b) qualità dell'atto: coerenza generale dell'atto e chiarezza del dispositivo;
 - c) affidabilità: corretto richiamo agli atti precedenti;
 - d) collegamento con gli obiettivi: indicata conformità con gli atti di programmazione del Comune.

Le riscontrate irregolarità sono state comunicate tramite apposita comunicazione esito controllo al soggetto che ha adottato l'atto, nonché al relativo dirigente se soggetto diverso, unitamente alle direttive cui conformarsi per eventuali provvedimenti di autotutela.

I documenti contenenti le risultanze dell'attività di controllo successivo sono state pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" della homepage del sito internet comunale. Della pubblicazione è stata data specifica notizia a Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Vice Sindaco, Assessori, Dirigenti, Collegio dei Revisori, Nucleo di valutazione (componenti esterni).

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione è disciplinato dal "Regolamento dei controlli interni" adottato con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012.

Come previsto dall'art. 10 del "Regolamento del sistema di direzione" al controllo è preposto il Servizio di staff denominato Programmazione e Controllo che opera alle dipendenze del Coordinatore dell'Area Amministrativa. Le unità organizzative di settore hanno individuato i referenti che si rapportano con l'ufficio addetto al controllo.

Quest'ultimo ha svolto la propria attività secondo un piano di lavoro annuale che viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente. In particolare si predispongono il piano della performance (obiettivi operativi del DUP, obiettivi gestionali del PDO, indicatori di attività), che viene monitorato semestralmente ed annualmente per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli obiettivi gestionali e degli interventi del programma delle opere pubbliche. Il monitoraggio annuale degli indicatori di efficienza e di attività ha invece frequenza annuale. L'esito dei monitoraggi anzidetti costituisce il report complessivo della relazione sulla performance, che è utilizzato anche ai fini della valutazione del personale.

Sono inoltre previsti: la rilevazione dei costi annui del personale secondo il principio della competenza economica, per settore e per centro di costo; la verifica a campione del rispetto dei parametri delle convenzioni CONSIP relativamente ai provvedimenti di acquisto autonomi.

Gli esiti complessivi dell'attività confluiscono nel referto annuale del controllo di gestione che è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

CONTROLLO STRATEGICO

Ai sensi dell'art. 147ter del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 il Regolamento dei controlli interni disciplina all'art. 5 il controllo strategico, stabilendo al comma 2 che è sottoposto a verifica *"lo stato di attuazione dei programmi e progetti approvati nella relazione previsionale e programmatica, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti"*.

Tenuto conto che il Comune di Treviso, ente sperimentatore ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, era tenuto fin dall'anno di avvio del controllo strategico, il 2014, ad approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, il controllo strategico ha riguardato la verifica dello stato di attuazione, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti, degli obiettivi strategici approvati nel D.U.P. Gli obiettivi strategici sono contenuti nella Sezione Strategica SeS del D.U.P., avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni). La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato 2013-2018 approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28 ottobre 2013 e successivi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 13 dello Statuto. Allo scopo, l'Amministrazione Comunale ha fissato 18 obiettivi strategici da conseguire entro la fine del mandato amministrativo, obiettivi volti a realizzare politiche legate alla *vision* Smart City.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione individuando gli obiettivi operativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici. La SeO costituisce il supporto dell'attività di controllo strategico. Gli obiettivi operativi sono a loro volta dettagliati negli obiettivi attribuiti in sede di approvazione del Piano dettagliato degli obiettivi, PDO, ai dirigenti in forma singola (obiettivo settoriale) o raggruppata (obiettivo intersettoriale).

In conformità a quanto stabilito dall'art. 5 comma 2 del Regolamento dei controlli interni e dai Piani

di lavoro annuali, sono stati sottoposti a controllo strategico nove obiettivi strategici, pari al 50% di quelli stabiliti nel D.U.P., individuati mediante estrazione casuale con sistema informatico.

L'attività volta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ha avuto come riferimento i seguenti atti:

- Linee programmatiche di mandato 2013-2018, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28 ottobre 2013 e successivi aggiornamenti annuali,
- D.U.P. annualmente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale,
- Variazioni alla Sezione operativa del D.U.P.,
- Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e sue variazioni infrannuali.

Per misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici si è considerato il numero di step infrannuali degli obiettivi operativi della SeO che devono essere conseguiti per realizzare l'obiettivo strategico cui afferiscono.

L'attività di controllo strategico, quindi, ha accertato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici in stretta relazione con quello degli obiettivi gestionali del PDO. L'attività di controllo si è articolata nel modo che segue:

- a) ricognizione degli obiettivi operativi della SeO che afferiscono ad uno stesso obiettivo strategico;
- b) ricognizione degli obiettivi di PDO che afferiscono ad uno stesso obiettivo operativo della SeO;
- c) sulla base del report sul ciclo della performance (del controllo di gestione), rilevazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi di PDO in riferimento a ciascun obiettivo operativo della SeO e conseguentemente dell'obiettivo strategico;
- d) rilevazione dello stato di attuazione in termini di percentuale di obiettivi realizzati sul totale degli obiettivi afferenti l'obiettivo strategico.

CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE E ALTRI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

L'art. 6 del Regolamento dei controlli interni è rubricato "Controllo sulle società partecipate non quotate e sugli altri organismi gestionali esterni" e prescrive:

1. Al controllo, che verrà attivato a decorrere dall'anno 2014, è preposto l'ufficio che gestisce i rapporti tra il Comune e le società partecipate.

2. L'ufficio, sotto la direzione del direttore finanziario, provvede secondo un piano di lavoro a verificare la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle società ed il rispetto delle norme di finanza pubblica, nonché, con coinvolgimento e l'acquisizione dei referti dei dirigenti dei settori nel cui ambito di materia rientra l'attività, il rispetto dei contratti e la qualità dei servizi.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano alle società quotate partecipate dal Comune (cioè le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) nonché a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

4. Analogo controllo viene esteso anche agli altri organismi gestionali esterni partecipati dal Comune.

5. Con riferimento agli obiettivi strategici e gestionali assegnati alle società ed agli altri organismi (sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità secondo parametri qualitativi e quantitativi) ed individuati nella relazione previsionale e programmatica, l'ufficio effettua il periodico monitoraggio dei relativi indicatori.

6. L'ufficio può chiedere, ed i destinatari obbligati a fornire, dati ed informazioni agli amministratori ed ai revisori delle società e degli organismi, alle altre strutture comunali preposte al controllo, alle direzioni dei settori nonché al collegio dei revisori del Comune.

7. Gli scostamenti rilevati vengono comunicati senza ritardo agli amministratori delle società e degli organismi per gli interventi correttivi nel corso della gestione, ferme restando le personali responsabilità.

8. Le risultanze del controllo concorrono alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi,

anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio del Comune

9. Il piano di lavoro e le risultanze complessive in forma aggregata del controllo sono pubblicate nella sezione "trasparenza, valutazione e merito" della homepage del sito comunale. La pubblicazione viene aggiornata ciascun anno secondo la cadenza seguente:

- a) per il piano di lavoro entro il mese solare successivo all'approvazione del bilancio di previsione finanziario;*
- b) per le risultanze del controllo entro il mese solare successivo all'approvazione del rendiconto.*

Inoltre, l'art. 8 rubricato "Controllo sulla qualità dei servizi" prescrive:

1. Al controllo sulla qualità dei servizi, che verrà attivato a decorrere dall'anno 2014, provvedono i dirigenti comunali con riguardo alle attività svolte nei rispettivi settori.

2. Con riguardo alle attività svolte mediante organismi gestionali esterni, provvedono i relativi amministratori secondo le direttive dell'ufficio di cui all'articolo 6 e col coinvolgimento dei dirigenti dei settori come indicato nel comma 2 del suddetto articolo.

3. Il controllo verifica il grado di qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni. Viene effettuato con metodologie (questionari, segnalazioni, reclami, ecc.) e cadenze periodiche consone alle diverse tipologie di servizi.

4. Le risultanze del controllo concorrono alla formazione della relazione previsionale e programmatica (DUP) del piano esecutivo di gestione e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi [omissis].

CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il Controllo degli equilibri finanziari, in base all'articolo 7 del Regolamento dei controlli interni, è demandato al Direttore Finanziario, il quale lo realizza secondo la disciplina di cui all'articolo 5 del Regolamento di contabilità. Esso comprende le verifiche sulla gestione di competenza, sulla gestione dei residui, sulla gestione di cassa e sul rispetto dei saldi di finanza pubblica. Mentre sul fronte spesa gli equilibri risultano comunque sempre garantiti in tutti gli ambiti di cui sopra dagli stessi stanziamenti autorizzatori, per una costante verifica del lato entrata, sono state attivate iniziative specifiche di controllo sullo stato di realizzazione delle risorse.

In linea generale il controllo si snoda nelle differenti fasi di predisposizione del bilancio di previsione, di verifica generale del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (cosiddetta "salvaguardia degli equilibri"), di stesura del rendiconto della gestione nonché nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica così come stabiliti dalle diverse leggi di bilancio. Nello specifico, lo stesso avviene con analisi puntuali infrannuali rivolte ai vari ambiti e con incontri organizzati dal Servizio ragioneria con ciascun dirigente gestore dei capitoli di entrata, al fine di sensibilizzare sulla necessità di aggiornamenti continui delle previsioni formulate, di analizzare eventuali andamenti anomali e di approfondire le posizioni di maggiore complessità. Sempre sul versante entrate, ricordiamo che nel bilancio sono iscritti due Fondi per far fronte ad eventuali mancati incassi: il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo (con riferimento ai residui attivi) ed il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in competenza di ciascun esercizio (con riferimento ai crediti che verranno registrati di anno in anno). La consistenza e congruità di questi fondi è sempre monitorata durante la gestione.

Segnale dell'oculatazza sull'utilizzo di risorse di dubbia o difficile esazione è anche la consistenza del fondo di cassa, abbinata all'entità dell'avanzo di amministrazione: un rapporto inverso di questi fattori potrebbe essere infatti la conseguenza di un'imprudente registrazione di crediti.

I bilanci previsionali e le relative variazioni sono stati sempre predisposti ed approvati in pareggio finanziario complessivo e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Gli equilibri interni sono stati costituiti e mantenuti nel rispetto delle norme e dei vincoli di destinazione delle diverse

entrate, in alcuni esercizi presentando avanzo economico ed in altri ricorrendo all'eccezione prevista dalla norma di utilizzare gli introiti da oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti. La conservazione degli equilibri è orientata al lungo termine, verificando che i procedimenti in corso di sviluppo non comportino alterazioni nelle annualità future ed in qualche caso, al fine di consentire la sostenibilità delle azioni avviate, si è intervenuti con azioni correttive come l'estinzione anticipata dei mutui.

Altro aspetto costantemente sotto osservazione è relativo alla formazione dei debiti fuori bilancio, in special modo in fase di salvaguardia degli equilibri e di rendicontazione, con specifico riferimento alla loro entità monetaria e al reperimento delle risorse utili per finanziare la loro copertura. Risultano infatti accantonate a questo fine, con riferimento alle situazioni di maggiore esposizione, quote specifiche di avanzo di amministrazione.

Il raggiungimento dei saldi di finanza pubblica è perseguito con costanza, verificando l'opportunità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione in considerazione dell'andamento reale delle altre poste rilevanti.

Quanto sopra ha trovato riscontro nel momento della rendicontazione annuale tanto è vero che il rendiconto si è sempre chiuso sia con un avanzo di amministrazione che di gestione come si può evincere dalla tabella riportata nella successiva parte III punto 3.4 della presente relazione. Rileviamo poi che in questo ambito anche gli equilibri di parte corrente e di parte capitale del rendiconto di ciascuna annualità hanno presentato un risultato positivo.

Il Comune di Treviso ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità interno dal 2013 al 2015 e poi il vincolo del pareggio di bilancio dal 2016 in poi), conseguendo gli obiettivi assegnati sia in fase di bilancio di previsione che di conto consuntivo.

CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI

AFFARI ISTITUZIONALI

E' stato istituito un sistema di controllo periodico della qualità dei servizi erogati al pubblico attraverso la compilazione di una scheda informatica o cartacea.

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Utilizzo piattaforme INPS, CATASTO, AGENZIA DELLE ENTRATE, per verifica dati reddituali e patrimoniali autodichiarati e per ISEE, verifiche di congruità anagrafiche per ISEE e autodichiarazioni. Verifiche incrociate con banca dati INPS/SIA-REI, verifiche con uffici di Polizia Locale comunale. Coinvolti tutti gli uffici amministrativi.

SERVIZIO TRIBUTI

Il Servizio Tributario e Tariffario ha svolto un costante controllo sulle entrate tributarie e sugli equilibri finanziari del proprio PEG al fine di garantire le previsioni di bilancio. A fine di combattere l'evasione con cadenza trimestrale redige determinazione di accertamento delle entrate derivate dagli atti impositivi.

Sono stati svolti frequenti controlli sulla società Areariscossione srl affidataria del servizio di riscossione coattiva contestando puntualmente eventuali inerzie e/o carenze. Infine ha provveduto ad instaurare le attività per il recupero coattivo delle minori entrate della TARES anno 2013 sulla base degli archivi detenuti da Contarina spa

SETTORE LL.PP. INFRASTRUTTURE E SPORT

Verifica periodica delle tempistiche di intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza al fine di garantire la pubblica incolumità.

Verifica periodica delle tempistiche di intervento per manutenzione del patrimonio comunale.

3.1.1. Controllo di gestione

PERSONALE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Amministrazione smart al servizio delle persone

Obiettivo strategico: Trasparenza e partecipazione

"... Inoltre per la realizzazione dei processi di trasformazione degli apparati pubblici occorre una efficace politica di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, che può realizzarsi, tra l'altro, mediante la rivalutazione del ruolo della formazione che costituisce una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento. Oggi in maniera particolare occorre che il Piano di formazione annuale faccia leva sulla valorizzazione interna delle buone idee, sull'azione di preparazione giuridico-amministrativa e, non ultima, la componente legata alle persone, alla comunicazione..."

RISULTATI RAGGIUNTI:

Sono state adottate numerose iniziative di formazione e aggiornamento del personale, in attuazione al piano annuale di formazione del personale adottato dalla Giunta comunale con l'obiettivo di promuovere l'accrescimento professionale dei dipendenti e l'esercizio e il miglioramento dei servizi.

Ciascun piano di formazione ha individuato una serie di interventi formativi, da svolgersi presso la sede comunale (cd. corsi in house), concernenti tematiche sia di interesse generale (corsi intersettoriali) sia di specifico interesse per determinati settori (corsi specialistici settoriali).

Oltre ai corsi residenziali sono state svolte anche attività formative individuali (ossia, indirizzate ai singoli dipendenti), su tematiche di volta in volta individuate dai dirigenti. Trattandosi di interventi formativi indirizzati, per la loro specificità, a singoli dipendenti, l'attività formativa è stata svolta per lo più, in assenza di professionalità interne, mediante corsi, seminari e/o convegni organizzati da soggetti terzi. Inoltre, si è provveduto a curare la formazione del personale anche avvalendosi della metodologia della formazione a distanza (e-learning e videoconferenza).

Il risultato conseguito è di 2100 giornate formative, tenendo in considerazione tutti i dipendenti.

LAVORI PUBBLICI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Servizi innovativi per lo sviluppo economico, turismo e cultura

Obiettivo strategico: Sviluppare gli spazi per la cultura e per il turismo

Linea strategica: Città smart, metropolitana e sostenibile

Obiettivi strategici: Valorizzazione patrimonio comunale

Valorizzare la città green

Linea strategica: Amministrazione smart al servizio delle persone

Obiettivo strategico: Lotta all'esclusione e alla povertà

Linea strategica: Scuola ed educazione, sport

Obiettivi strategici: Città educativa

Favorire l'attività sportiva

"...Le manifestazioni culturali hanno bisogno di spazi adeguati per essere convenientemente realizzate e valorizzate..."

"...In fase di risorse calanti è importante per l'amministrazione comunale valorizzare tutte le risorse che ha a disposizione. Oltre alle risorse economico-finanziarie l'amministrazione comunale è dotata anche di un importante patrimonio immobiliare che ospita le strutture dell'Ente ma che è anche destinato ad altri servizi. In particolare si fa riferimento al patrimonio di case pubbliche..."

"...Due ambiti in cui i Lavori Pubblici sono strategici: riqualificazione e miglioramento qualitativo degli immobili e Piano infrastrutture smart (Piano Comunale dell'Illuminazione pubblica; Infrastrutture viarie e Percorsi ciclabili). In particolare riqualificazione e miglioramento qualitativo degli immobili di proprietà comunale (aumentare il comfort complessivo degli edifici scolastici, ripristino delle funzionalità degli edifici comunali per concederli in uso a società ed associazioni, o per attività a servizio del turismo; messa a norma degli edifici istituzionali storici e non; programmi di riqualificazione degli alloggi residenziali di proprietà comunale e trasformazione per co-housing e applicazioni di e-health, efficienza energetica). Importante anche l'attività di riqualificazione del patrimonio scolastico, patrimonio edilizio sportivo e immobili non scolastici, edifici istituzionali di carattere storico e non, edifici comunali residenziali..."

"...Si intende organizzare una risposta efficace al crescere della povertà sul nostro territorio, attraverso la mobilitazione di tutti i soggetti interessati. In particolare il tema della casa è centrale e ci impone di rimettere in uso gli alloggi sfitti di proprietà del Comune..."

RISULTATI RAGGIUNTI:

Valorizzazione spazi museali (€ 10.165.200,00):

Santa Caterina – Gli spazi museali sono stati oggetto di ristrutturazione e di una radicale riqualificazione funzionale ed impiantistica per adeguarli agli standard microclimatici e di sicurezza che garantiscono la migliore conservazione delle opere d'arte. La sala ipogea è stata altresì oggetto di una radicale ristrutturazione per eliminare le infiltrazioni d'acqua che ne precludevano le potenzialità di utilizzo.

Sono stati realizzati lavori per complessivi € 5.299.200,00 finanziati per € 3.956.440,00 con fondi propri dell'Amministrazione Comunale, per € 409.000 con fondi derivanti da bonus art e per € 933.760 attraverso un atto di liberalità. Sono inoltre programmati lavori per € 500.000,00.

Museo Bailo – E' stato realizzato il 1° stralcio del restauro che ha permesso la riapertura del museo cittadino chiuso ed inutilizzato da molti anni.

E' in corso di realizzazione la ristrutturazione degli spazi da destinarsi a caffetteria.

Sono stati realizzati lavori per complessivi € 5.320.000,00 finanziati per € 3.212.000,00 da contributo regionale ed € 2.180.000,00 con fondi dell'AC.

Inoltre, grazie ad uno sponsor, sarà acquisito dal comune il progetto esecutivo per il completamento della ristrutturazione in modo da renderlo completamente fruibile.

Valorizzazione patrimonio comunale (€ 2.290.000):

Sono stati eseguiti interventi diffusi volti a mantenere le condizioni di funzionalità e sicurezza degli immobili comunali in uso per un importo complessivo pari a circa € 150.000,00. Inoltre:

Palazzo 300: Sono stati restaurati i serramenti e le vetrate artistiche, lo scalone lapideo di accesso, la pulizia e restauro degli affreschi e dei pilastri delle arcate. E' stata rifatta e messa a norma la centrale termica anche a servizio dell'adiacente Palazzo della Signoria

Sono stati realizzati lavori per € 761.000,00

Villa Letizia: Sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e messa a norma del corpo principale della villa per permetterne la riapertura e l'utilizzo.

Sono stati realizzati lavori per € 400.000,00

Restauro mura e restauro casetta ex Pattinodromo: Sono stati realizzati interventi di restauro e recupero della cinta muraria, la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile per permetterne la riapertura e l'utilizzo.

Sono stati realizzati lavori per € 976.000,00

Palazzo Rinaldi: rifunionalizzazione e messa a norma. Sono stati realizzati lavori per € 1.189.700

Valorizzazione patrimonio scolastico (€ 7.450.000,00)

Sono stati effettuati interventi volti ad assicurare la massima sicurezza degli edifici scolastici e la funzionalità nei limiti derivanti dalla vetustà del patrimonio scolastico esistente.

Sono stati effettuati altresì interventi volti al contenimento dei consumi energetici degli edifici (cappotti esterni, sostituzione infissi, centrali termiche).

E' stata inoltre avviata la campagna di indagine per la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici sulla base del piano di indagine approvato.

IC3: E' in fase di progettazione la razionalizzazione degli spazi e l'ampliamento delle scuole Don Milani, Felissent. Sono previsti lavori per € 2.400.000.

Valorizzazione patrimonio abitativo (€ 4.759.000,00)

E' stato attuato un piano di interventi sia di manutenzione straordinaria sia di ristrutturazione pesante degli alloggi comunali sfitti: questo ha permesso di rendere disponibili n° 118 alloggi.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di ristrutturazione generale ed efficientamento energetico di fabbricati di proprietà comunale volti alla valorizzazione degli immobili stessi.

Valorizzazione impiantistica sportiva (€ 1.230.000,00)

Sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione straordinaria volti a salvaguardare la sicurezza degli utenti. Sono stati eseguiti lavori per dotare alcuni impianti di adeguate strutture di servizio (spogliato, bagni, docce ecc.). E' stato avviato il procedimento per la realizzazione di un nuovo palazzetto polifunzionale a Monigo inserendo il primo stralcio dell'opera nel programma delle opere pubbliche per l'anno 2018.

Inoltre sono in corso di progettazione la realizzazione di un parco sportivo per l'attività spontanea nell'area dell'ex Campo di Calcio "Eolo", il miglioramento funzionale ed impiantistico dell'impianto sportivo di via delle Acquette, via Cartieretta e la riqualificazione delle aree esterne della piscina di Fiera e Selvana con la creazione di un parco sportivo inclusivo: queste ultime opere fanno parte degli interventi finanziati dal programma ministeriale di riqualificazione delle periferie urbane (€ 2.500.000).

Valorizzazione infrastrutture idrauliche (€11.023.700)

Sono stati realizzati interventi di manutenzione del reticolo idraulico comunale diffusi nel territorio al fine di consentire il normale sgrondo delle acque.

A questi sono stati affiancati altri interventi di grande importanza come lo scavo dei fanghi dei canali del centro storico e diversi interventi di manutenzione di canali e fossati taluni anche di rilevanza igienico sanitaria.

A questi interventi di conservazione del reticolo idraulico vi sono stati anche interventi volti a ridurre gli effetti delle cosiddette bombe d'acqua in parti del territorio sensibili a questo fenomeno come l'area S. Angelo, Ghirada, San Lazzaro e Santa Bona Vecchia, per mezzo di interventi complessi di riassetto idraulico delle zone interessate.

Valorizzazione infrastrutture stradali (€16.335.525)

Gran parte di queste risorse sono state utilizzate per il mantenimento del patrimonio viario comunale costituito da strade in asfalto, in porfido, la manutenzione dei marciapiedi, e la segnaletica verticale ed orizzontale.

Una quota significativa del valore di oltre 5 milioni di Euro è stata destinata ad interventi di riqualificazione urbana quali Piazza S.Maria dei Battuti, piazza Rinaldi, ed il centro di piazza S. Maria del Rovere.

Una parte importante di interventi è stata destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche per circa 700.000 euro. Tra questi spiccano l'annullamento delle barriere architettoniche in una serie di percorsi tra la stazione dei treni e delle corriere, il centro storico ed i musei civici oggetto anche di uno specifico finanziamento regionale.

Riqualificazione e messa in sicurezza percorsi ciclabili e pedonali (€ 5.600.000,00)

E' stata posta un'attenzione costante a migliorare la sicurezza e la mobilità del traffico debole (ciclisti e pedoni) con una miriade di interventi tra cui spiccano quelli principali sulla ciclabilità urbana, che hanno riguardato tutti i quadranti della città a partire dal quadrante Ovest con viale Monte Grappa e via Noalese, il quadrante Sud con via Sant'Antonio, il quadrante Est, con Fiera e Selvana ed il quadrante Nord con via Castagnole.

Altri interventi sono stati realizzati o previsti per opere stradali con la realizzazione di dossi rallentatori a piattaforma, evidenziazione degli attraversamenti pedonali con tecniche di stampaggio dell'asfalto e illuminazione degli attraversamenti pedonali.

Smart lighting (€ 3.762.000,00)

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente spiccano i nuovi interventi di smartlighting nel quartiere di S. Maria del Rovere lato ovest, dei vialini di viale Vittorio Veneto, di piazza S. Maria dei Battuti. A fianco a questi sono da enumerare la grande quantità di impianti semaforici ricostruiti ed alcuni interventi decorativi sulle fontane e monumenti pubblici.

E' di particolare importanza segnalare che nel corso del 2017 sono state compiute due attività fondamentali quali il censimento di tutta la rete di illuminazione e la redazione ed adozione del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL) che nel corso del 2018 condurrà alla gara per il rinnovamento tramite Concessione degli impianti d'illuminazione pubblica.

Valorizzazione patrimonio verde

Oltre al mantenimento del patrimonio esistente sono state avviate molteplici iniziative pubblico privato volte ad incrementare il patrimonio arboreo comunale, sia attraverso vere e proprie "adozioni" di aree comunali, sia attraverso atti di donazione e liberalità.

E' stato adottato dall'amministrazione il "Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato" per la salvaguardia del verde quale bene comune.

E' stato inoltre realizzato un importante intervento di manutenzione straordinaria e restauro delle alberature e delle aree verdi del parco di Villa Margherita (€ 500.000 di cui € 300.000,00 contributo regionale), oltre alla manutenzione e riqualificazione dell'alberata delle mura cittadine.

Sono stati attivati i seguenti **progetti di interesse pubblico di manutenzione straordinaria di immobili eseguiti a cura e spese di terzi utilizzatori.**

- Permuta di aree ed opere di riqualificazione urbana di P.le Pistoia.

- Permuta di aree ed opere (pista ciclo-pedonale) lungo Via Scarpa a Treviso.
- Sono stati siglati due importanti accordi pubblici-privati che hanno consentito a soggetti privati di realizzare delle opere di riqualificazione, rappresentate dalla pista ciclabile, percorsi pedonali e ciclo-pedonali, con permuta di aree ed opere.
- Comodato di Palazzo Moretti con Ulss n. 9.
- Concessione - contratto con Contarina S.p.A. per la concessione dell'immobile in Via Castello d'Amore adibito a nuovo eco sportello.
- Concessione - contratto anche con natura transattiva con Alto Trevigiano Servizi S.p.A. per il complesso immobiliare in Via Lancieri di Novara.

Con le predette operazioni è stato possibile valorizzare il patrimonio pubblico attraverso accordi con soggetti pubblici per progetti di interesse generale. In particolare è stato possibile garantire la manutenzione straordinaria di immobili a cura degli utilizzatori, la realizzazione di un nuovo eco sportello a servizio dell'utenza e la definizione di un lungo contenzioso relativo al complesso immobiliare di proprietà comunale in Via Lancieri di Novara, sede di uffici della società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. In particolare quest'ultima transazione, nella regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra le parti, è prevista la realizzazione a cura di ATS s.r.l. di stalli di sosta di superficie nell'area di via Lancieri di Novara a Treviso già programmati con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 30.09.2016.

Con l'obiettivo di acquisire e valorizzare immobili destinati e da destinare a scopi di interesse generale e di pubblica utilità, il 7.9.2016 si è perfezionata l'acquisizione gratuita, ex art. 5, comma 5, del D. Lgs. 85/2010 ed in esecuzione dell'accordo di valorizzazione stipulato il 28.7.2015, dell'Ex Convento di Santa Caterina desinato a Museo Civico e della confinante area verde che funge da collegamento tra il museo e l'immobile comunale in Via Commenda 3 destinato a deposito attrezzato del museo medesimo, nonché delle Porte Santi Quaranta e San Tommaso.

Per gestire in modo efficiente i beni dell'ente è stato acquistato e messo in esercizio un nuovo software per la gestione dell'inventario immobiliare e mobiliare, in un'ottica di "sistema informativo integrato" che si interfaccia con le procedure di gestione economico-finanziaria per le scritture patrimoniali relative alle spese di investimento, creando un collegamento tra contabilità, patrimonio e un collegamento webservice con il programma del S.I.T. e, in futuro, si dovrebbe integrare per la parte contabile con l'applicativo STR dei lavori pubblici. L'obiettivo è la condivisione delle informazioni detenute dai diversi settori comunali, attraverso il collegamento dei gestionali (S.I.T., Patrimonio, Lavori Pubblici), soprattutto per l'aggiornamento del "fascicolo del fabbricato".

Tutte le scuole primarie e secondarie sono state dotate di infrastruttura di rete cablata e/o wi-fi a supporto delle attività didattiche, inoltre si è provveduto a fornire la connettività a banda larga ai plessi scolastici.

Nell'ottica di migliorare l'utilizzo degli spazi dell'ente: la sala del consiglio è stata dotata di un nuovo impianto per la gestione delle sedute consiliari e le sale utilizzate per convegni o riunioni sono state dotate di impianti multimediali; inoltre si è affidato l'appalto per dotare la nuova sede della biblioteca di un sistema di prestito / catalogazione basato su tecnologia rfid.

GESTIONE DEL TERRITORIO

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Servizi innovativi per lo sviluppo economico, turismo e cultura

Obiettivo strategico: Servizi innovativi per le attività produttive

Linea strategica: Città smart, metropolitana e sostenibile

Obiettivi strategici: Rinnovare (gli strumenti per) il governo del territorio

Rigenerazione dei vuoti

Valorizzare la città green

Linea strategica: Amministrazione smart al servizio delle persone

Obiettivo strategico: Partecipazione: Comune, quartieri, territorio

"...I servizi per le attività produttive prevedono ... in particolare: a) le attività di sportello dedicate all'efficientamento energetico sono finalizzate a diffondere la cultura dell'efficientamento energetico, quale azione più efficace per un consumo sostenibile delle risorse; b) lo sviluppo del centro città come teatro di incontro tra le diverse categorie produttive della Marca trevigiana coerente con la tradizione della città,...d) favorire le attività in centro storico anche attraverso il recupero di spazi abbandonati o degradati e restituendoli all'attività commerciale/imprenditoriale..."

"...Individuazione delle strategie di pianificazione per uno spazio urbano che affronta le sfide che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile con un'attenzione particolare per la mobilità e la qualità dell'ambiente naturale e culturale (ambiente e energia, mobilità, qualità edilizia etc.). Principi cardine sono: l'attenzione al consumo del suolo, la sobrietà del dimensionamento, la rigenerazione urbana, la visione multipolare della città. In questa prospettiva si collocano anche le attività finalizzate al miglioramento delle condizioni della mobilità sostenibile e più in generale le condizioni di circolazione e la sicurezza stradale.

L'aeroporto della città rappresenta un ambito di intervento strategico con un importante impatto sul territorio ma anche dell'ambiente. Per l'amministrazione comunale è importante l'attività di valorizzazione dell'aeroporto in linea con gli obiettivi di sviluppo del territorio: ambito economico, turistico, culturale, ambientale, urbanistico..."

"...Riutilizzo dei contenitori urbani mediante la promozione di progetti di riuso che valorizzino gli spazi esistenti originariamente ideati per scopi diversi da quelli per i quali si vuole utilizzarli. L'obiettivo è quello di rigenerare spazi urbani attraverso interventi di riqualificazione urbanistica ed ambientale delle aree degradate del Centro Storico e delle zone limitrofe ma anche attraverso la verifica di fattibilità progettuale per la riqualificazione viaria e strutturale dell'ambito afferente al sovrappasso della Stazione Ferroviaria e degli ambiti limitrofi..."

"...la tutela dell'ambiente rappresenta uno degli obiettivi principali di ogni amministrazione in quanto coniuga tutela della salute e qualità della vita. In particolare dal punto di vista strategico occuparsi di ambiente, per l'amministrazione comunale di Treviso significa soprattutto affrontare la questione relativa al blocco di ulteriori cementificazioni del territorio, proteggere ed incrementare il verde pubblico, ... controllare e contenere l'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, luminoso e da amianto. Nella valorizzazione della città green sono incluse anche le iniziative per lo sviluppo di una mobilità sostenibile, il piano del traffico, la pedonalizzazione del centro storico..."

" ... I quartieri rappresentano un "tema importante" all'interno di una visione complessiva della città che vuole riconoscere centralità alle varie parti che costituiscono la città di Treviso. Infatti, lo sviluppo dei quartieri insieme allo sviluppo di iniziative di "orti e giardini condivisi" rappresentano elementi importanti per il recupero di spazi concreti a supporto di una maggiore coesione sociale. ...

All'interno del tema della partecipazione si colloca anche il tema della sicurezza: implementazione del servizio di polizia di prossimità, educazione e momenti di confronto. La priorità e incrocio tra sicurezza e partecipazione nasce dall'esigenza di attivare una politica territoriale volta non solo a garantire il rispetto delle regole comuni, ma anche a ricomporre le distanze, promuovere occasioni per tessere nuove reti di cittadinanza..."

RISULTATI RAGGIUNTI:

Urbanistica

Si riportano di seguito in elenco i singoli tematismi riferiti all'obiettivo strategico e le corrispondenti azioni intraprese dall'Amministrazione comunale per il livello della loro realizzazione.

1) Favorire le attività in centro storico anche attraverso il recupero di spazi abbandonati o degradati e restituendoli all'attività commerciale/imprenditoriale:

- Valorizzazione e riqualificazione paesaggistica di Prato della Fiera: Con la D.G.C. n. 70 del 22.03.2017, la Giunta comunale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Treviso e Fondazione Benetton Studi Ricerche per la "Valorizzazione e la riqualificazione paesaggistica di Prato della Fiera", sottoscritto in data 14.04.2017, in attuazione del quale è stato affidato a professionista esterno l'incarico del coordinamento del Gruppo di lavoro e della progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di riqualificazione;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale in Centro Storico: Con D.C.C. n. 40 del 30.10.2017 è stata introdotta una variante parziale al PRG/P.I. vigente al fine di salvaguardare la destinazione prettamente pubblica dell'immobile attualmente destinato a sede della Prefettura, ubicato nel Centro Storico, inserito nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019" con D.C.C. n. 7 del 28.03.2017;
- Concorso di Idee per la riqualificazione e valorizzazione dell'accesso in centro storico: Il progetto per la riqualificazione e valorizzazione dell'accesso in centro storico è stato avviato attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Comune di Treviso, Consulta Ordini e Collegi Professioni Tecniche del territorio della Provincia di Treviso e Fondazione Benetton Studi Ricerche per la definizione di iniziative e progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana. È stata quindi avviata apposita procedura per la selezione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione dell'accesso in centro storico da Viale IV novembre e Via Callalta mediante pubblicazione di bando pubblico di Concorso di Idee, con aggiudicazione ai primi due concorrenti classificati;
- Sviluppo del Sistema commerciale - ambito Centro Storico.

L'atto prodromico introdotto dalla Amministrazione comunale per il raggiungimento dell'obiettivo indicato è stato il provvedimento di C.C. n. 84 del 28.11.2014, con il quale è stato introdotto il perimetro del "Centro Storico" (C.S.), come definito dall'art. 3, c. 1, *lett. I*), L.R.n. 50/2012. Tale atto, in adeguamento alla LR.50/2012, è il primo passo per il possibile insediamento di strutture commerciali in centro storico attraverso il recupero di spazi abbandonati o degradati.

2) e 3) Individuare strategie di pianificazione spazio urbano (competitività e sviluppo sostenibile) attraverso i principi cardine sono: qualità dell'ambiente naturale e culturale, attenzione al consumo del suolo, la sobrietà del dimensionamento, la rigenerazione urbana, la visione multipolare della città, miglioramento delle condizioni della mobilità sostenibile).

Riutilizzo dei contenitori urbani mediante la promozione di progetti di riuso rigenerare spazi urbani attraverso interventi di riqualificazione urbanistica ed ambientale delle aree degradate del Centro Storico.

- Il Comune di Treviso si è dotato del Piano di Assetto del Territorio (approvazione Conferenza dei servizi decisoria in data 27.05.2015), quale strumento di pianificazione che ha delineato le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale;
- Al termine della fase conclusiva di formazione del Piano di Assetto del Territorio è stato approvato l'Atto di Indirizzo del Sindaco (D.C.C. n.5 del 26.02.2014) contenente indirizzi utili alla stesura della prima variante al Piano degli Interventi (P.I.) indicando come obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale nell'ambito del Governo del Territorio la rigenerazione sostenibile del territorio della città. L'Atto di indirizzo ha demandato al Piano degli Interventi, il perseguimento di tale obiettivo attraverso l'introduzione della programmazione sostenibile del territorio (ecologia urbana e bioarchitettura, contenimento del consumo dei suoli, ricomposizione del sistema del verde e rete ecologica, ecc.);

- Il termine della rigenerazione urbana è stato sviluppato nell'ambito "ex Caserma Piave". In data 27.5.2015 la Giunta comunale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, per un processo di rigenerazione urbana partecipata inerente la "collaborazione quadro" e una "convenzione attuativa prima parte". Tale accordo è stato sottoscritto tra il Comune di Treviso e l'Università IUAV di Venezia, in data 08.06.2015. L'attività svolta dall'Università, con l'ausilio degli Uffici comunali, ha visto organizzare una serie di incontri aperti alla cittadinanza nei quali sono state raccolte le indicazioni utili per affinare il processo partecipato richiesto. Attraverso la partecipazione pubblica è stata sempre più affinata la ricerca per individuare attività e funzioni da insediare nelle strutture della ex Caserma Piave; nel contempo sono state avviate le più appropriate iniziative tese a riqualificare per periodi di durata variabile il sito, compresa la messa a punto di appositi strumenti giuridici che potessero consentire operazioni a carattere temporaneo. L'azione partecipata ha consentito alla cittadinanza di scoprire e conoscere luoghi storicamente separati dalla vita cittadina, e ai possibili investitori di accrescere interesse e attenzione in vista degli impieghi nel medio e lungo periodo. Con D.C.C. n. 17 del 29.04.2016, l'Amministrazione comunale ha approvato le indicazioni afferenti il prosieguo del processo di rigenerazione urbana partecipata dell'ambito "ex Caserma Piave";
- Nell'ambito del progetto più ampio di revisione della sosta gratuita nell'immediata cintura cittadina legato alla valorizzazione dei poli di attrazione culturale del centro storico e migliorandone l'offerta complessiva dei servizi (D.C.C. n. 50 del 30.09.2016), con D.C.C. n. 27 del 26.07.2017 è stata adottata la variante al P.I. finalizzata alla riqualificazione dell'area di via U. Foscolo adiacente al parcheggio "Ex Foro Boario", ripristinandone l'originaria destinazione d'uso, con un incremento degli stalli di sosta gratuiti pari a n. 200 posti auto. Il progetto di sviluppo – nell'ambito della revisione della sosta in C.S. che prevede la realizzazione di nuovi parcheggi in struttura - ha portato altresì all'adozione di ulteriore variante al P.I. con D.C.C. n. 51 del 16.11.2017, finalizzata alla realizzazione di parcheggio in struttura da svilupparsi su tre livelli interrati rispetto all'attuale di via N. Sauro, per un parcheggio complessivo di 199 posti auto. Entrambe le varianti, prodromiche al Piano Particolareggiato di razionalizzazione della sosta in centro storico e aree limitrofe (D.C.C. n. 49 del 16.11.2017), si collocano all'interno degli interventi del programma di competitività territoriale (ampliamento del centro, creazione di un parco verde urbano, realizzazione di itinerari verdi in centro storico, riqualificazione di alcune piazze e valorizzazione turistica), adottato con D.C.C. n. del 25.07.2014);
- Nell'ambito del presidio ospedaliero esistente collocato in posizione sud-est rispetto al centro storico della città stante la documentata necessità dell'Azienda ULSS 9 di Treviso di intervenire con la ristrutturazione dell'intero complesso e nell'ottica di una complessiva riorganizzazione del sistema viario (strade di accesso, collegamenti viari, ecc.) nonché del sistema della sosta e dei percorsi in data 29.9.2014, è stato sottoscritto l' "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 267/00 per l'approvazione della variante urbanistica ai fini della realizzazione del progetto della Cittadella della Salute presso il presidio ospedaliero di Treviso, ai sensi dell'art. 24, c. 3, della L.R. n. 27/03"; è seguita apposita deliberazione di Consiglio n. 74 del 10.10.2014, con la quale è stata ratificata l'adesione del Sindaco all'Accordo di programma in argomento e definitivamente approvata, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 267/2000, la variante urbanistica n. 53 per la realizzazione del progetto della Cittadella della Salute presso il presidio ospedaliero di Treviso. L'attuazione di tale programma di riqualificazione urbana comporta la demolizione di alcuni edifici, la ristrutturazione e riconversione di volumi esistenti, la costruzione di nuovi edifici ad elevata specializzazione e tecnologia, la realizzazione di un'ampia fascia a verde lungo il fiume Sile nonché gli adeguamenti alle dotazioni impiantistiche ad alla viabilità necessari al Nuovo polo ospedaliero;
- Con D.C.C. n. 64 del 29.11.2013, è stata approvata la variante al P.I. inerente la realizzazione di pista ciclabile, percorsi pedonali e ciclo-pedonali in Piazzale Pistoia a Treviso. Il progetto rientra nell'obiettivo di riqualificazione di area degradata e contestuale valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune;
- Dopo l'approvazione del PAT, avvenuta nel maggio 2015, sono state attivate le procedure di "Monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Secondo quanto disposto dall'art.18 del D.Lgs 152/06 ("Codice

dell'Ambiente") il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PAT e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti così da adottare le opportune misure correttive. Questo presuppone la definizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che accompagni le fasi di attuazione del PAT e del Piano degli Interventi (PI) e che individui i contenuti, gli obiettivi, le criticità, le modalità e i soggetti preposti alla redazione del Piano nonché le eventuali misure correttive. Nel corso del 2016 e 2017 sono stati approvati il 1° e il 2° Report – Anno 2015 . 2016 del Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.).

4) attività di valorizzazione dell'aeroporto per quanto riguarda l'ambito urbanistico

Il Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A.): è stato approvato con D.C.C. n. 62 del 30.09.2014, intervenendo con una specifica regolamentazione dal punto di vista urbanistico delle aree interessate dal sistema aeroportuale. Il Piano di Rischio rappresenta lo strumento finalizzato alla tutela del territorio dal rischio derivante dall'attività aeronautica, con lo scopo di rafforzare, tramite un finalizzato governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe agli aeroporti.

5) riqualificazione viaria e strutturale dell'ambito afferente al sovrappasso della Stazione Ferroviaria e degli ambiti limitrofi

In data 09.12.2014 è stato approvato dalla Giunta Comunale il Protocollo d'intesa tra Comune di Treviso e le Società del gruppo FS Italiane avente ad oggetto: "*La riorganizzazione e la riqualificazione delle aree non strumentali all'esercizio ferroviario sito nell'ambito del territorio comunale del Comune di Treviso*", ed in data 11 dicembre 2014, prot. n. 133902, lo stesso è stato sottoscritto tra il Comune di Treviso e le società del Gruppo FS Italiane. Per gli approfondimenti sia di carattere progettuale che quelli di valenza economica, è stato chiesto il supporto e la collaborazione degli istituti universitari di Venezia, infatti a tal fine sono stati predisposti gli schemi di convenzione per la collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e con l'Università Ca' Foscari di Venezia, approvati dall'Amministrazione comunale rispettivamente con D.G.C. n. 36 del 4.2.2015 e con D.G.C. n. 37 del 4.2.2015. Le relative convenzioni sono state sottoscritte rispettivamente in data 10.3.2015, prot. n. 27377 ed in data 2.3.2015, prot. n. 23436.

Su indicazioni dell'Amministrazione comunale, con determinazione dirigenziale n. 252 del 2.3.2015, è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro composto da docenti universitari di Ca' Foscari e dello IUAV di Venezia, dal Comune di Treviso nella persona dell'Assessore, da rappresentanti dell'Ordine professionale degli Architetti e dai rappresentanti delle società del Gruppo FS Italiane. Ad avvenuta consegna, le elaborazioni del Masterplan e il lavoro svolto dal gruppo di lavoro sono stati illustrati in seduta pubblica, presso il Palazzo dei Trecento in data 3 dicembre 2015. Nelle originarie intenzioni detto Masterplan dovrebbe costituire la base sulla quale emanare un bando per un concorso di idee così come previsto dal medesimo Protocollo d'Intesa sottoscritto, sul quale poi sviluppare ulteriori e più dettagliati approfondimenti di carattere urbanistico.

6) blocco di ulteriori cementificazioni del territorio Redazione e/o approvazione di varianti urbanistiche:

- Nella seduta di Consiglio Comunale n. 8 del 15.09.2015 è stato illustrato il *Documento del Sindaco avente ad oggetto "Variante alle Norme di Attuazione" e "Variante Aree Verdi" al Piano degli Interventi*. E' seguita successivamente la fase di consultazione, concertazione e partecipazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima legge regionale. Il Comune di Treviso, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 della legge urbanistica regionale n.

11/2004, ai fini di garantire la trasparenza dei contenuti delle varianti al Piano degli Interventi (P.I.), ha intrapreso un percorso partecipato, coinvolgendo tutti i portatori di interesse nella definizione e nella scelta degli obiettivi da raggiungere con le varianti al PRG/PI in questione. A tal fine è stato programmato un incontro per la “concertazione”, che ha previsto il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni e per la “consultazione” ed il coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio comunale, quali rappresentanti di associazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi;

- In applicazione delle disposizioni di legge regionale, con il termine “varianti verdi”, si intendono quelle procedure di carattere urbanistico che consentono ai Comuni di effettuare, su proposta dei cittadini interessati, la restituzione all’uso agricolo o naturale, e comunque non più edificabile, dei suoli interessati attraverso la loro riclassificazione urbanistica. Detta disposizione legislativa risponde anche a quell’obiettivo di giustizia fiscale, volto a non far più pagare ai cittadini le tasse per un terreno sul quale era prevista un’edificazione che, per motivi diversi, compresi quelli legati alla crisi economica, non è mai stata realizzata. A tal fine con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 23.2.2016 è stata adottata la prima variante al P.R.G./P.I. vigente ad oggetto: *“Adozione variante al P.R.G./P.I., Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11”*. Sono state espletate le procedure di prassi che prevedono la pubblicazione dell’atto deliberativo e dei relativi allegati per la possibile presentazione di osservazioni, le quali devono essere successivamente contro dedotte e sottoposte al Consiglio comunale, che provvede alla definitiva approvazione della variante, che nella fattispecie è avvenuta con D.C.C. n. 65 del 29.11.2016;
- Anche per gli anni successivi, 2016 e 2017 è stato dato avvio, tramite avviso pubblico, alla raccolta delle istanze finalizzate alla riclassificazione dei terreni in aree non edificabili alle varianti verdi. Dette procedure urbanistiche saranno assorbite nell’ambito della formazione della variante generale al PI, attualmente in corso di approvazione. Tutte e tre le varianti verdi di cui sopra, comportano un abbattimento volumetrico di circa 52.000 mc., restituendo all’agricoltura o al verde privato, circa mq. 81.000;
- nell’ambito del processo normativo regionale che promuove la revisione della disciplina urbanistica finalizzata all’individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale, si è ha proceduto con D.G.C. n. 215 del 02.08.2017 (C.G.C. n. 355 del 28.6.2017) all’individuazione ricognitoria degli Ambiti di Urbanizzazione consolidata, in adeguamento alla L.R. Veneto 06.06.2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio” (art. 4, L.R. n. 14/17, cit.). Le disposizioni in essa contenute, comportanti riflessi sulla formazione degli strumenti urbanistici generali, sulla strumentazione attuativa nonché sull’attività edilizia libera, prevedono una serie di adempimenti (elaborazione di documentazione cartografica, compilazione di dati ricognitivi sulle trasformazioni edilizie ed urbanistiche in corso). Tale atto deliberativo, unitamente agli elaborati progettuali, sono stati inviati dagli uffici alla struttura della Regione Veneto, rispettivamente con nota prot. n. 104820 e con nota prot. n. 105022 in data 9.8.2017, ai fini del monitoraggio previsto dalla legge regionale (art. 13, c. 9, L.R. n. 14/17, cit.).

7. tema della partecipazione

- All’interno del procedimento di formazione del Piano degli Interventi, iniziato nel 2016, l’Amministrazione comunale, con C.G.C. n. 404 del 28.08.2015, ha avviato un percorso di *“informazione e di ascolto”* con la finalità di agevolarne ed arricchirne i relativi tematismi di comune interesse, di informare sullo stato dei procedimenti che regolamentano il passaggio dal P.R.G. alla nuova strumentazione urbanistica costituita dal P.A.T. e dal P.I. e di ascoltare la cittadinanza invitandola a fornire il proprio contributo, ferme restando le forme amministrative di *“consultazione, di partecipazione, e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati”*, esperite in un fase successiva. A tal fine sono stati organizzati cinque incontri pubblici e aperti presso altrettante sedi del quartiere, a conclusione dei quali i materiali e contributi raccolti sono stati consegnati ai professionisti;

- Con l'approvazione della "Metodologica del processo partecipativo del Piano degli Interventi" (D.G.C. n. 346 del 21.12.2016), l'Amministrazione ha avviato un nuovo percorso di partecipazione allargato ad Enti, cittadinanza e stakeholders, al fine di favorire la più ampia condivisione del progetto "Piano degli Interventi";
- Successivamente è stato dato avvio alla concertazione e consultazione per la redazione della variante al P.I., culminato con il processo decisionale e partecipato (*Forum*) della durata di circa 4 mesi ponendosi l'obiettivo generale di affrontare le questioni legate alle potenzialità e criticità del territorio, individuando percorsi risolutivi condivisi dalla collettività locale, giungendo infine alla definizione di un documento finale propositivo di carattere strategico al fine di coinvolgere la cittadinanza per conoscere le caratteristiche e le criticità del territorio comunale, sollecitare e favorire la partecipazione attiva e il dialogo con i cittadini e gli altri soggetti interessati (istituzioni, associazioni, aziende), accogliere il contributo di tutti per costruire un patrimonio di conoscenza comune del territorio in esame, comprendere come meglio gestire la suddetta area e individuare azioni concrete condivise, assicurare le basi per la continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate. Al termine, i contributi formulati riguardanti quattro distinte tematiche ("Viabilità e mobilità"; "Periferia, riqualificazione e identità"; "Centro storico"; "Ambiente e sicurezza"), sono stati quindi raccolti in tre importanti tematiche:
 - il primo per gli aspetti attinenti la pianificazione urbanistica di stretta competenza del Piano degli Interventi (attualmente al vaglio del gruppo di professionisti incaricati);
 - il secondo riferito agli interventi di competenza del Settore LL.PP.;
 - il terzo riferito alle tematiche del Forum (Viabilità e mobilità - Periferie, riqualificazione e identità - Centro storico - Ambiente e sicurezza).

Servizi erogati per attività edilizia e attività produttive

Lo sviluppo del centro città come teatro di incontro tra le diverse categorie produttive della Marca Trevigiana coerente con la tradizione della città è stato realizzato sostenendo le iniziative di promozione delle realtà economiche del territorio, rilevando un aumento del 13% (da 45 manifestazioni del 2013 a 51 del 2017 - dal 2013 al 2017 sono state autorizzate complessivamente 322 mostre mercato).

Le politiche attive per favorire le attività in centro storico anche attraverso il recupero di spazi abbandonati o degradati e restituendoli all'attività commerciale/imprenditoriale hanno determinato l'apertura in locali sfitti da almeno 3 mesi di 10 nuove imprese dal 2014 al 2016, riconoscendo un contributo complessivo a fondo perduto di € 40.000,00.

Nell'ambito dell'innovazione degli strumenti per il territorio, di cui il Comune di Treviso è stato antesignano, vi è l'adozione della piattaforma telematica SUAP per la gestione delle pratiche edilizie e di attività produttive, che ha comportato indubbi vantaggi, tra i quali: il controllo di completezza formale automatico della pratica presentata e l'efficientamento delle procedure, grazie all'utilizzo dell'istituto della Conferenza dei Servizi.

Ai fini di coadiuvare la valorizzazione degli spazi esistenti con destinazioni d'uso originarie non più in linea con le esigenze attuali, nel rispetto della normativa di settore che impone il contenimento del consumo di suolo, si è risposto con l'istituzione di un Ufficio dedicato alla rigenerazione urbana, specializzato nella trattazione di pratiche complesse.

Tutela dell'ambiente

Qualità dell'aria

Con D.G.R.V. n.2872 del 28.12.2012, la Regione ha adottato il nuovo Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) che rispecchia dieci anni di lavoro e di confronto con le amministrazioni comunali e provinciali (il precedente piano regionale risaliva al 2002).

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un calo complessivo degli inquinanti primari e secondari. Oltre agli inquinanti 'tradizionali' il monitoraggio dell'ultimo triennio ha permesso di individuarne di 'emergenti', come il benzoapirene che fa registrare un aumento dovuto anche alla combustione di biomasse, ossia legna e pellet, per il riscaldamento.

Il P.R.T.R.A. prevede una nuova zonizzazione del territorio, con l'introduzione degli Agglomerati. In particolare, per l'Agglomerato di Treviso il Comune ha coinvolto i 12 Comuni contermini per la realizzazione di azioni appropriate e concrete per il risanamento dell'atmosfera focalizzate, in particolare, sulla riduzione dei consumi e sull'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili relativamente alla mobilità ed alle combustioni in generale, con particolare riferimento al riscaldamento degli edifici.

Il Comune ha quindi approvato ed aggiornato i propri "Piani antismog". Le misure ed i provvedimenti sono stati via via applicati con le Ordinanze antismog in vigore nei periodi critici stagionali (da ottobre ad aprile).

Le attività di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito del territorio comunale vengono condotte da ARPAV con la centralina di Via Lancieri di Novara (stazione di fondo urbano) e, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2010, con la centralina in Strada Noalese, arteria stradale interessata da un significativo transito di veicoli.

In relazione alle opportunità finanziarie poste dal "Conto Energia" (incentivazione economica connessa alla produzione di energia elettrica fotovoltaica), è stato elaborato un piano per l'installazione del fotovoltaico su tutti i tetti comunali ritenuti idonei.

Sono stati realizzati degli impianti per la produzione di energia elettrica fotovoltaica in 12 plessi scolastici comunali.

E' stata avviata l'iniziativa dei check-up energetici gratuiti (mediante analisi termografiche) degli edifici del territorio comunale (di proprietà o locati a residenti nel comune) finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche del risparmio energetico e sui benefici indotti.

La sottoscrizione di protocolli di intesa con la "Rete di scuole per la sicurezza della Provincia di Treviso" ha consentito l'effettuazione di azioni educative della popolazione scolastica al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico attraverso riduzioni misurabili dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Patto dei Sindaci

Nel 2011 il Comune di Treviso ha aderito al Patto dei Sindaci e nel 2012 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES costituito da 29 azioni) con il quale il Comune si è impegnato a ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO2 rispetto a quelle riferite al 2006, rilevate mediante l'inventario base delle emissioni (IBE).

I report di monitoraggio vengono regolarmente trasmessi all'ufficio europeo del Patto dei Sindaci.

L'ultimo aggiornamento (al 31.12.2016, effettuato attraverso l'acquisizione dei dati dei consumi energetici di tutta la città) ha evidenziato una diminuzione di CO2 pari al 30,7% rispetto all'anno di riferimento 2006, confermando il trend decrescente dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO2.

Partecipazione a progetti europei

REMEDIUM – Il progetto mira a rafforzare la capacità delle città di utilizzare i sistemi a basso contenuto di carbonio ed includerli nei rispettivi piani di mobilità, attraverso uno strumento di valutazione e sistemi di governance partecipativa che si traducono in un percorso operativo, replicabile da altre aree urbane dell'area MED. Il progetto REMEDIUM, coordinato da ARPAV (capofila) vede la partecipazione dei seguenti partner: Comune di Treviso, Istituto Superior Tecnico (Lisbona), Municipalità di Loures (Lisbona), Università di Salonicco (Grecia), Agenzia di Sviluppo Metropolitan di Salonicco (Grecia), Università di Siviglia (Spagna) e la città di Spalato (Croazia).

Il progetto "REMEDIO", finanziato dalla Comunità Europea, si prefigge di favorire la nascita e lo sviluppo del "condominio orizzontale", cioè di una nuova governance, economica ed energetica, delle strade più congestionate.

Il Comune di Treviso ha messo a punto un concept battezzato "*I love Strada Ovest in classe A*", un'idea progettuale che mira a promuovere la nascita di un "condominio orizzontale", lungo circa 5 km, con un suo logo identificativo. L'iniziativa è finalizzata a generare un senso di appartenenza e di miglioramento dell'immagine delle attività residenti e ad innescare un processo di Energy Management e di sviluppo economico sostenibile dell'intero asse nel cui ambito è prevista anche la realizzazione di un sistema di bike sharing (trasporto pubblico a domanda individuale), costituito da nove stazioni che collegano, in modo sostenibile, i diversi punti dell'asse stradale e il centro città.

Il progetto REMEDIO è stato avviato il 1° novembre 2016 si concluderà ad aprile 2019.

P.N.I.R.E. - con DGC n. 214, del 3.9.2013, - su proposta Regione del Veneto, il Comune di Treviso ha sottoscritto un Accordo di programma per la realizzazione di reti di ricarica per veicoli elettrici interamente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con DGC n. 15, del 25.01.2017, è stato approvato il progetto. Sono state quindi installate n. 2 centraline di ricarica, rispettivamente in Viale Cesare Battisti e in Piazzale Pistoia (località Stiore), dotate di n. 2 prese ciascuna per la ricarica di auto elettriche o ibride "plug-in" in n. 4 stalli di sosta.

MAYORS ADAPT – il 19.03.2014 la Commissione Europea ha lanciato l'iniziativa "Mayors Adapt" per coinvolgere le città nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Comune di Treviso, con DCC n. 50, del 30.09.2014 ha aderito all'iniziativa, impegnandosi ad identificare ed approvare un strategia locale di adattamento. Con successiva DCC n. 56, del 30.09.2016, è stato approvato il Piano Treviso Adapt, costituito da una relazione tecnico-illustrativa e da n. 5 azioni di adattamento.

VENETO ADAPT – nel 2016 l'Amministrazione comunale si è espressa favorevolmente per la partecipazione al bando europeo denominato "LIFE VENETO ADAPT" (con i partner Città di Padova, Area Metropolitana di Venezia, Città di Vicenza, Unione di Comuni del Medio Brenta, Università IUAV e Coordinamento Agenda 21). Con DGC n. 212, del 6.11.2016, è stata approvata l'adesione a VENETO ADAPT, impegnandosi a realizzare i seguenti interventi "pilota":

- progettazione dell'intervento di "*Riqualificazione idraulica del canale delle Converite e del Rio Fuin alla luce delle emergenze rappresentate dall'iniziativa europea Mayor Adapt*" – 1° Stralcio "*Convertite*", 2°, 3° e 4° stralcio "*Fuin*" per un importo complessivo dell'intervento di euro 1.500.000,00 e una spesa stimata per la progettazione, la validazione e la direzione lavori e collaudo per il 1° stralcio di euro 150.000,00;
- lavori di "*Riqualificazione idraulica del canale delle Converite (interne) e del Rio Fuin alla luce delle emergenze rappresentate dall'iniziativa europea Mayor Adapt*" – 1° Stralcio "*Convertite*".

Il budget complessivo del Comune di Treviso per il progetto VENETO ADAPT ammonta a € 617.595,00: € 209.506,00 quota UE; € 408.089,00 quota Comune di Treviso.

Il progetto VENETO ADAPT è stato avviato il 1° luglio 2017 si concluderà il 31 marzo 2021.

L'inquinamento delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee

Il Testo Unico Ambientale D.Lgs. n.152/2006 (unitamente con le disposizioni previste da delibere regionali) definisce i criteri, le modalità e le procedure per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati.

Il Comune è l'Ente competente nella gestione delle istruttorie e delle fasi procedurali, operative

ed amministrative, relative alle bonifica, avvalendosi degli enti Provincia e ARPAV.

Dal 2013 ad oggi sono stati certificati n.8 interventi di bonifica. Risultano in corso di esecuzione n. 13 interventi di bonifica.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di classificazione acustica comunale (2016) e i Regolamenti per le attività rumorose temporanee (2016) e stabili (2017).

Amianto: il Comune, fin dal 2003, si è dotato del cosiddetto Piano Amianto che ha prodotto un catasto di circa 1.000 tetti aventi copertura in cemento-amianto, pari a circa 330.000 mq., avente l'obiettivo di "deamiantizzare" la città. Dopo una prima incentivazione economica alla rottamazione, viene misurata ogni anno la quantità di tetti bonificati attraverso l'analisi dei relativi progetti e l'aggiornamento del catasto comunale dei tetti di amianto: 336.291 mq, di cui bonificati 79.377 mq (permangono 256.914 mq).

Per quanto riguarda i "Piani Antenne " sono stati approvati n. 5 piani annuali, completando la rete 4G (LTE) a Treviso nel contempo assicurando un'entrata da canoni su suolo pubblico pari a circa due milioni di euro/anno.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e la lotta alla zanzara tigre, si segnala che 2210 tombini sono stati dotati di zanzariera meccanica e che, pertanto non necessitano più di trattamenti antilarvali. Inoltre i restanti 22.000 tombini circa sono trattati esclusivamente con prodotti biologici.

Mobilità

Con riferimento alle strategie di pianificazione dello spazio urbano e alle attività finalizzate al miglioramento delle condizioni della mobilità sostenibile e più in generale alle condizioni di circolazione e alla sicurezza stradale, si è provveduto ad ampliare il servizio di bike sharing di 5 stazioni rispetto al servizio esistente per un totale di 22 stazioni; grazie al Progetto europeo LIFE + Perht sono state installate 3 bike station (ricoveri per biciclette private), 3 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, è stata effettuata la revisione degli stalli carico scarico con l'estensione del sistema tecnologico già installato negli altri stalli di sosta a pagamento che permette il controllo da remoto dell'occupazione degli stalli. Con il progetto europeo è stata messa a punto anche l'APP TreviMove che dà informazioni in tempo reale su diversi servizi relativi alla mobilità (trasporto pubblico locale, sosta , bike sharing, acquisto biglietto del TPL, ecc.).

Con riferimento alla sosta è stato approvato in Consiglio comunale il "Piano particolareggiato di razionalizzazione della sosta del centro storico e aree limitrofe, Fase 5" che integra la realizzazione dei due parcheggi in struttura "Cantarane" e "Pattinodromo" interni alle mura con i due parcheggi "ex Telecom" e "Lanceri di Novara" fuori le mura e con le politiche della sosta nell'area interna al centro storico e nelle aree limitrofe. Il piano prevede anche una serie di interventi di riqualificazione dell'ambito urbano (piste ciclabili, interventi di messa in sicurezza, stalli riservati alla ricarica dei veicoli elettrici, ecc.).

Con riferimento alla sicurezza stradale si è provveduto alla redazione dei Piani spostamento casa scuola di tutti e 5 gli istituti scolastici comprensivi (scuole primarie e secondarie di 2° grado) della città di Treviso (5600 studenti) e alla realizzazione di una serie di interventi di messa in sicurezza delle aree vicine alle scuole (platee rialzate, corsie polifunzionali; limitazioni al traffico, ecc.) nonché all'aggiornamento del Piano spostamenti casa lavoro dei dipendenti del Comune di Treviso: il progetto, godeva di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente.

In questi anni sono anche stati realizzati diversi interventi sulla ciclabilità previsti nel BiciPlan (via dei Mille, viale Europa, via Roma, viale Vittorio Veneto, ecc.) e diversi interventi di messa in sicurezza (via 7 Aprile, semafori in corrispondenza degli attraversamenti pedonali sulla circonvallazione di via Verga e di fronte all'INPS, ecc.).

Con lo scopo di fluidificare la circolazione lungo la circonvallazione esterna mura e di aumentare le condizioni di sicurezza si è proceduto alla regolazione e coordinamento della serie di impianti semaforici in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Per monitorare il funzionamento della città e la bontà degli interventi di messa in sicurezza attuati, viene attuata costantemente un'attività di monitoraggio dei flussi di traffico e delle velocità dei veicoli attraverso il posizionamento di strumentazione radar in dotazione al Servizio Mobilità.

Nella valorizzazione della città green sono incluse anche le iniziative per lo sviluppo di una mobilità sostenibile, il piano del traffico, la pedonalizzazione del centro storico. Nel 2014 il Consiglio comunale ha approvato il "Programma integrato di competitività territoriale – progetto di pedonalizzazione del centro storico." che prevedeva tra le altre cose una serie di azioni sulla mobilità che riguardavano la gestione della circolazione e della sosta, di migliorare l'accessibilità al centro storico, la riduzione dei tempi di percorrenza del trasporto pubblico, la facilitazione degli spostamenti a piedi e in bici, ecc. In particolare, con riferimento alla pedonalizzazione del centro storico, si è provveduto all'ampliamento della Zona a traffico limitato e all'installazione di un sistema di telecontrollo degli accessi.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico è stato realizzato un Hub di interscambio per gli studenti del polo scolastico di viale Europa in zona Stiore al fine di eliminare una quota degli studenti in attesa alla stazione ferroviaria, nonché è stato riorganizzato il piazzale di fronte al polo scolastico di S. Pelajo con la realizzazione di un'ampia area dedicata al trasporto pubblico. Tramite il Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR-FESR 2014-2020 il Comune di Treviso ha ottenuto un finanziamento che, tra le altre cose, prevede il rinnovo del parco mezzi relativi al trasporto pubblico urbano, in particolare si prevede l'acquisto di 3 autobus elettrici e 10 autobus euro 6 a gasolio. I mezzi andranno a sostituire quelli più obsoleti attualmente in uso alla MOM.

Con riferimento alla grande viabilità, si è proceduto a effettuare uno studio specialistico per verificare l'effettiva utilità della realizzazione del IV lotto della Tangeziale, e con il Piano degli interventi si è definita la struttura della grande viabilità cittadina con particolare riferimento alla zona dell'aeroporto, Treviso Servizi e quartiere di S.Giuseppe.

Sicurezza

Il quinquennio concluso ha visto notevoli cambiamenti di natura organizzativa che hanno permesso di efficientare il Comando di Polizia Locale, in particolare:

- sono stati perseguiti in modo efficace i reati e gli illeciti amministrativi concernenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti grazie all'istituzione dell'unità cinofila all'interno dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria e anche alle segnalazioni circostanziate provenienti dai residenti nelle zone interessate dal fenomeno;
- l'avvio del progetto di controllo di vicinato: si è voluto creare un sistema di sicurezza integrata e partecipata, dove il cittadino diventa uno dei protagonisti fondamentali del controllo del territorio in cui vive ed opera (ad oggi sono presenti undici gruppi organizzati);
- l'esternalizzazione di alcune procedure di natura meramente amministrativa per la gestione del procedimento sanzionatorio, consentendo un miglior e maggior impiego del personale nelle attività tipiche della Polizia Locale;
- l'implementazione dei sistemi tecnologici del Comando (è stato incrementato il numero delle postazioni di videosorveglianza ed è stato installato un sistema di lettura targhe automatizzato).

Quartieri

Per quanto riguarda lo sviluppo dei quartieri, è stato avviato un percorso volto a valorizzarne la funzione di strumento per l'aggregazione. All'inizio, pertanto, è stata utilizzata la metodologia "sviluppo di comunità", che ha coinvolto alcuni quartieri con l'accompagnamento di facilitatori di comunità individuati attraverso un bando pubblico.

Allo stato attuale, detto percorso si è concretizzato nei quartieri come segue:

- San Zeno: dopo un anno di supporto, si è formato un gruppo di quartiere che continua ad organizzare incontri ed attività per gli abitanti;

- S. Antonino: si è formato un gruppo che gode ancora del supporto delle operatrici e che ha in corso l'organizzazione di diverse attività;
- Fiera: il gruppo sta proseguendo ed è interessato alla ricerca di spazi aggregativi, sta inoltre preparando passeggiate per conoscere il territorio sia dal punto di vista ambientale che culturale;
- San Lazzaro: già attivati contatti con le varie associazioni presenti, la prima assemblea rivolta alla popolazione ha avuto luogo nel novembre 2017.
- Canizzano e S. Angelo: Le diverse associazioni presenti nel quartiere, stanno facendo rete.

A conferma della partecipazione dei cittadini è stato realizzato anche un **video-racconto**, a cui hanno partecipato diversi residenti nei quartieri in qualità di registi e operatori.

E' stato inoltre ristrutturato il **centro civico di via del Galletto** che ora vede una grande frequentazione; al suo interno è stata ricavata una stanza destinata a biblioteca per i ragazzi del quartiere che viene usata anche settimanalmente per incontri rivolti ai ragazzi down dall'AIPD.

Il centro civico di Fiera nei locali sopra la Coop viene utilizzato dal gruppo di quartiere e da altre associazioni.

La sala adiacente la biblioteca presso le ex scuole Carrer a Sant'Antonino viene utilizzata per attività del quartiere.

ISTRUZIONE PUBBLICA

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Scuola ed educazione, sport

Obiettivi strategici: Città educativa

Favorire l'attività sportiva

"... L'Amministrazione deve contribuire a rendere realizzabile la diminuzione della dispersione scolastica, favorire l'attivazione di progetti finalizzati alla tutela dei soggetti più deboli; consentire lo sviluppo di campagne d'informazione sul degrado ambientale, riaffermando il diritto all'utilizzo delle risorse naturali attraverso anche la partecipazione dei ragazzi a esperienze e progetti concreti. Ciò comporta intraprendere un cammino condiviso con tutti quelli che operano nella scuola ed esercitare un ruolo di coordinamento che favorisca un impiego intelligente delle risorse materiali e umane, funzionale alla coesione e formazione sociale dei cittadini di oggi e di domani..."

"... Favorire l'attività sportiva attraverso lo sviluppo di iniziative di educazione ... "

RISULTATI RAGGIUNTI:

Iniziative per la scuola e la formazione giovanile

E' attivo il servizio di controllo del fenomeno della dispersione scolastica grazie alla sinergia e alla rete creatasi con gli Istituti Comprensivi della città.

Per la tutela dei soggetti più deboli il Comune ha aderito ai seguenti due bandi regionali:

- Fotogrammi Veneti presentando un progetto per valorizzare la creatività dei ragazzi con particolare attenzione ai soggetti a rischio;
- Piani di intervento in materia di Politiche giovanili presentando un progetto di prevenzione del disagio giovanile, contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e laboratori di creatività, il tutto rivolto ai giovani di età compresa tra i 12 e i 29 anni.

Il Comune di Treviso, attraverso il Progetto Giovani, ha creato inoltre un punto di socializzazione giovanile ove vengono continuamente organizzati eventi culturali, musicali, sportivi e laboratori di vario genere al fine di coinvolgere i ragazzi e permettere loro di esprimere le loro potenzialità.

Il Comune, dall'anno 2014, ha promosso l'iniziativa denominata "La Città educativa" al fine di coinvolgere le varie realtà associative per la promozione di eventi e manifestazioni rivolti agli

studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, agli insegnanti e ai genitori.

In merito alle iniziative riguardanti il degrado ambientale l'Ente promuove azioni per la tutela dell'acqua attraverso campagne informative rivolte alle scuole organizzate in collaborazione con l'ente territoriale gestore delle risorse idriche.

Ha partecipato al progetto RAEE che prevedeva azioni di sensibilizzazione ambientale rivolte agli studenti delle scuole primarie di primo grado per la corretta gestione dei rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche, classificandosi al "terzo" posto su base nazionale.

Nell'ambito delle politiche della scuola, il Comune, con i due asili nido di Fiera e di Monigo, ha partecipato e partecipa tuttora al progetto europeo R.I.C.E. "Rete Internazionale Città Educative" e "Città dell'educazione – Rete Infanzia" (R.I.C.E. – C.E.R.I.), promosso dal Centro di Ricerca Psicosociopedagogica UMONS_ Università di MONS (Belgio) e in collaborazione con: l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia, l'Università di Bologna, l'AMCI provinciale di Treviso (Associazione Movimento Cultura Infanzia), l'Ist. Comprensivo 5° Circolo di Treviso- Scuola Infanzia S.Paolo e una classe della scuola primaria della "C.Collodi", l'Ist. Comprensivo 3° Circolo di Treviso- Scuola Infanzia di Via Cervellini, la FISM di Treviso (Suola Infanzia e Nido Integrato della Scuola Provera). Si tratta di un progetto educativo di coeducazione con le strutture scolastiche, le famiglie, il comune e le università. Treviso è stata la prima città italiana che ha sperimentato il progetto nelle scuole dell'infanzia e nei nidi, presentandolo alla cittadinanza non solo alle famiglie con i figli iscritti alle scuole dell'infanzia e ai nidi comunali, ma anche con incontri pubblici ad hoc (conferenza-convegno).

Nell'ambito delle politiche sportive a favore della scuola sono stati attuati: il Progetto di promozione sportiva: "Sportivi si cresce"- programma di interventi in affiancamento ai docenti in orario curriculare proposti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; "Lo Sport Fuori Classe" - attività sportive pomeridiane promosse e organizzate nelle palestre delle scuole extra orario scolastico per i bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

E' stata inoltre istituita la Settimana dello Sport con la collaborazione del CONI e la partecipazione di Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, associazioni sportive del territorio, che nel periodo della manifestazione promuovono varie discipline attraverso dimostrazioni pratiche e coinvolgendo i giovani in prove sperimentali.

Formazione nell'ambito dell'Information literacy

L'apprendimento delle tecniche di ricerca delle informazioni e dei documenti, dei metodi di selezione e valutazione dell'affidabilità e dell'autorevolezza delle fonti anche on line, delle modalità di un corretto e consapevole impiego della documentazione reperita, è materia riconosciuta dall'Agenzia per l'Italia digitale tra le competenze digitali di base necessarie ai cittadini.

Riconoscendo la necessità di formazione in questo ambito e la propria competenza in materia, la Biblioteca ha avviato nel 2013 un progetto destinato ai giovani che frequentano gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che consiste nell'offerta di corsi di diverso livello di approfondimento sulle tematiche della ricerca e valutazione di fonti e documenti cartacei e digitali.

Dal 2013 al 2017 60 incontri di formazione con 1397 partecipanti.

Formazione nell'ambito della promozione della lettura

La moderna pediatria ha riconosciuto che la lettura in famiglia sin dalla nascita ha una positiva influenza sullo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale dei bambini, con effetti significativi per tutta la vita adulta. La Biblioteca dei ragazzi, per la quale nel 2017 è stata ristrutturata una nuova ed ampia sede adeguatamente attrezzata per le diverse fasce d'età, si fa annualmente promotrice di un ciclo di incontri volti a formare persone che, leggendo ad alta voce in diversi contesti (in biblioteca, nelle scuole, in luoghi pubblici) diventino esempio per gli educatori e i genitori delle modalità con le quali far diventare la lettura strumento educativo e relazionale a scuola ed in famiglia.

Tra il 2013 e il 2017, 4 cicli di incontri di formazione hanno visto la partecipazione di 80 persone, che

in seguito hanno svolto centinaia di incontri di lettura per le classi scolastiche e le famiglie. Il numero di prestiti in Biblioteca dei ragazzi è quasi raddoppiato passando da 23204 nel 2013 a 44553 nel 2017.

CICLO DEI RIFIUTI

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Città smart, metropolitana e sostenibile

Obiettivo strategico: Valorizzare la città green

"... la tutela dell'ambiente rappresenta uno degli obiettivi principali di ogni amministrazione in quanto coniuga tutela della salute e qualità della vita. In particolare dal punto di vista strategico occuparsi di ambiente, per l'amministrazione comunale di Treviso significa soprattutto ... smaltire adeguatamente i rifiuti urbani ... "

RISULTATI RAGGIUNTI:

Il Comune di Treviso ha aderito al Consorzio Intercomunale Priula che, quindi, è diventato l'autorità locale di governo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (cfr: DCC n. 5/2013 e DGC nn. 137/2013 e 199/2013).

Con questa adesione il Comune ha fatto proprie le strategie e le scelte del Consorzio sia per quanto riguarda il modello di gestione del servizio (differenziata spinta e raccolta porta a porta), sia per la tariffazione (puntuale), adottando altresì i relativi regolamenti consortili.

L'implementazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta si è conclusa a fine giugno 2014 e dal 1° luglio 2014 viene applicata la tariffa puntuale.

Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti viene svolto da Contarina S.p.A. , società in house providing del Priula, soggetta ai sistemi di controllo congiunto ad opera degli organi del Priula.

La raccolta differenziata spinta porta a porta e la tariffazione puntuale hanno consentito di raggiungere ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, attestandosi oltre all'80%.

A far data dal 1° luglio 2015 il Consiglio di Bacino Priula è subentrato ad ogni effetto di legge nei rapporti giuridici già facenti capo ai Consorzi Priula e Treviso Tre, con conseguente estinzione degli stessi dalla data del 30 giugno 2015.

Con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 19/4/2016 è stato approvato "Regolamento di Bacino per il servizio di gestione dei rifiuti".

SOCIALE

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Amministrazione smart al servizio delle persone

Obiettivi strategici: Città integrata e plurale

Lotta all'esclusione e alla povertà

Coesione sociale

Pari opportunità

" ... Una sfida sempre più significativa è quella dell'accoglienza verso la generalità dei richiedenti protezione internazionale ed umanitaria, superando la mera logica emergenziale per un'impostazione più strutturata ed organica ... "

" ... Si intende organizzare una risposta efficace al crescere della povertà sul nostro territorio, attraverso la mobilitazione di tutti i soggetti interessati. ... Il tema della casa non deve concentrarsi solo sul tema del recupero degli spazi ma deve concentrarsi anche sul tema di un rinnovato sistema

di regolamentazione del patrimonio abitativo pubblico in modo da rendere più efficiente/efficace la gestione del patrimonio disponibile.

Il tema dell'inserimento lavorativo anche rivolto alla disabilità costituisce un ambito rilevante di impegno (p.e. clausole sociali) ... "

" ... Si intende promuovere politiche e progetti per la coesione sociale che favoriscano comportamenti di collaborazione, disponibilità, tolleranza, positività, nei rapporti tra tutte le diverse componenti della cittadinanza. Si intende promuovere la costruzione di una consapevolezza sociale in capo a tutta la cittadinanza, diffondendo e sostenendo il tema e le buone pratiche della cura del territorio e recuperando il senso di appartenenza e di comunità... "

" ... La donna è un fattore essenziale per la creazione di una rete di relazioni significative ...".

RISULTATI RAGGIUNTI:

Circa l'accoglienza dei richiedenti asilo, l'amministrazione ha attivato nel corso del 2016 il progetto Sprar che ha visto l'accoglienza integrata di n. 49 richiedenti asilo. E' stato individuato un soggetto attuatore che ha gestito il progetto ed è stata realizzata una rete tra dieci comuni del territorio. L'accoglienza si è realizzata in alcuni alloggi situati nei comuni aderenti alla rete. Il progetto è interamente finanziato da fondi ministeriali.

Il progetto Sprar ha ottenuto una proroga ministeriale – con relativo finanziamento - per il periodo 2018 – 2020.

L'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in disagio sociale o con disabilità è stato raggiunto mediante realizzazione di Progetti, sostenuti finanziariamente dalla Regione Veneto e dal Comune, che prevedono dei percorsi specifici di inserimento in progetti personalizzati e realizzati con la collaborazione di enti partner pubblici e del privato sociale.

Il Comune di Treviso è intervenuto nelle misure di politica attiva – finanziate autonomamente, dalla Regione Veneto e dalla Comunità europea - appositamente progettate per favorire l'inclusione sociale e lavorativa della fasce di popolazione più svantaggiate e a rischio di emarginazione e povertà. Gli interventi, che hanno parzialmente migliorato l'occupabilità di gruppi di popolazione che incontrano più difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro, hanno previsto l'attuazione di percorsi integrati, con azioni di sostegno, informazione/orientamento, formazione, ricerca attiva di lavoro e accompagnamento all'inserimento.

Queste politiche, oltre ad essere caratterizzate dalla compresenza di un beneficio economico e di una componente di servizi all'utente finalizzati alla uscita dalla situazione di bisogno, prevedono l'azione congiunta di più soggetti istituzionali con un ruolo strategico delle strutture regionali impegnate nei servizi alla persona, di natura socio-sanitaria come pure per la formazione ed il lavoro.

Il Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva – RIA" – riproposto e realizzato annualmente negli ultimi quattro anni - si è fatto promotore di un tavolo di lavoro e attivatore di una rete territoriale di soggetti privati e pubblici tra i quali Provincia di Treviso con il Centro per l'Impiego, Volontarinsieme – CSV Treviso e diversi Comuni partners della Provincia di Treviso.

Il RIA, sia per la misura di mero sostegno al reddito sia per la misura di inserimento formativo e lavorativo di soggetti occupabili e avviabili al mondo del lavoro non autonomi, ha finanziato circa 250 percorsi individuali che variano dai due ai cinque mesi.

Il Sostegno per l'inclusione attiva – S.I.A. è una misura nazionale di contrasto alla povertà e di sostegno all'inclusione attiva istituita a livello nazionale nel 2016 e perdurata fino a tutto il 2017 e che interessa ancora tutt'oggi soggetti beneficiari fino all'esaurimento del termine annuale dall'ottenimento del contributo. La parte attiva del SIA prevede che il progetto proposto dal Comune di Treviso, a valere sui fondi del P.O.N. Inclusione, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed approvato con Decreto ministeriale del 13 marzo 2017 stanziava un finanziamento di € 963.448,36 a favore del Comune di Treviso nel suo ruolo di soggetto capofila dell'Ambito territoriale della Conferenza dei Sindaci dell'ex Azienda Ulss 9 (comprendente n. 37 Comuni).

Il progetto approvato prevede, in un arco di tempo che va dal 2017 alla fine del 2019, di sviluppare il rafforzamento dei servizi sociali interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa. I beneficiari SIA ammontano a 116 nuclei, di cui 72 già in carico e seguiti dai servizi sociali di questo Comune. L'importo che l'INPS ha complessivamente e direttamente erogato a favore dei nuclei beneficiari è pari a €187.124,00.

Dal 1° gennaio 2018 il SIA è stato integrato e sostituito dal Reddito di Inclusione REI 2018: si tratta di una nuova misura che ha carattere universale ed è condizionata alla valutazione della situazione economica e all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà. Il REI viene concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà ed è composto da: un beneficio economico e da una componente di servizi alla persona, identificata nel progetto personalizzato, a seguito di una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare o, nelle ipotesi in cui la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, dal patto di servizio, di cui all'articolo 20 del D.lgs n. 150/2015, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'art. 23 del medesimo decreto legislativo.

Nell'attuare questi Progetti, il Comune di Treviso ha cercato di implementare modelli organizzativi adeguati al cambiamento e all'innovazione sociale, nell'ottica di perseguire l'obiettivo complessivo di svolgere più efficacemente le funzioni istituzionali e amministrative, di migliorare la capacità di rispondere a bisogni nuovi del territorio e della società civile, di rendere più moderna ed efficace l'azione amministrativa anche in una logica di rete tra stakeholder. Questi ultimi con la loro capacità di ripensare i prodotti/servizi offerti sulla base dei bisogni e delle richieste degli utenti, hanno sviluppato nuove policy e innovazione sociale, con il contributo ed il coinvolgimento diretto delle persone/risorse umane a tutti i livelli organizzativi.

Il tema della parità di genere, e delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne è stato perseguito mediante il consolidamento del servizio comunale di Spazio donna, che all'attività di front office nei diversi ambiti tematici su cui opera ha aggiunto l'attività esterna aperta alla cittadinanza mediante realizzazione di laboratori ed incontri tematici alle donne sia italiane che straniere. Come sempre rilevante l'attività realizzata in occasione degli eventi dell'otto marzo e del venticinque novembre, mediante attivazione della "rete di comunità" per le politiche di genere, in collaborazione con la Commissione comunale Pari Opportunità e con il Centro Antiviolenza di Treviso. Il lavoro del Tavolo tecnico aperto in Prefettura sul tema del contrasto alla violenza ha visto riunirsi in maniera attiva una serie di soggetti pubblici e privati, che si sono dati come obiettivo la realizzazione di un vademecum a uso degli operatori sociali coinvolti in questo tema. A fine 2017 si è dato avvio al progetto di apertura di una Casa Rifugio per donne vittime di violenza, grazie ad uno specifico finanziamento regionale.

L'Amministrazione ha intrapreso azioni per promuovere la costruzione di una consapevolezza sociale in capo a tutta la cittadinanza approvando il "Regolamento per la concessione della cittadinanza civica per ius soli" e organizzando, dall'anno 2014, "la festa della Cittadinanza" durante la quale:

- avviene la consegna di un diploma attestante la cittadinanza civica per ius soli ai ragazzi frequentanti la scuola media di primo grado della città (figli degli stranieri nati a Treviso e residenti in città);
- sono previsti esibizioni musicali, folcloristiche finalizzate a favorire l'incontro fra persone e gruppi di percorsi culturali diversi, promuovendone la specificità e la capacità di apprezzare le ricchezze di ciascuna appartenenza, attraverso la conoscenza personale e quella delle particolarità dei propri patrimoni culturali.

L'1.1.2017 è stato avviato il "servizio di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare abitativo", a seguito gara d'appalto alquanto innovativa per il Comune di Treviso. Con questa nuova modalità si vuole assicurare un'efficiente ed efficace attività di gestione degli immobili comunali destinati ad edilizia abitativa, che da tempo hanno assunto una forte connotazione sociale/pubblicistica.

TURISMO

PRINCIPALI OBIETTIVI DI MANDATO

Linea strategica: Servizi innovativi per lo sviluppo economico, turismo e cultura

Obiettivo strategico: Rilancio identità della città e del turismo

" ... Far riconoscere Treviso città capoluogo di dimensione europea sotto il punto di vista creativo, culturale e turistico, valorizzando la qualità della vita della comunità... "

RISULTATI RAGGIUNTI:

Il rilancio dell'identità di Treviso ha avuto come elemento fondante l'attivazione dell'iter partecipativo che si è concluso con l'indizione di un concorso aperto a tutti per la realizzazione del brand della Città. Tale concorso si è concluso con l'individuazione del brand "Trevisopen" che è tuttora in fase di radicamento.

Sono stati sostenuti i festival di forte richiamo turistico quali Treviso Comics book festival (dedicato al mondo dei fumetti), Carta Carbone (dedicato al mondo letterario), Festival Sole e Luna (dedicato al cinema d'autore), Festival musicali Suoni di Marca e Home Festival, Festival 4 Passi verso un mondo migliore (dedicato al mondo equo solidale), nonché iniziative di rivitalizzazione del centro storico quali Treviso fior di città (evento primaverile), C'era una volta...Treviso d'estate (periodo estivo), Treviso Creativa (periodo autunnale) e Treviso Cuor di Natale (per le festività natalizie), in cui sono stati promossi dei tour turistici tematizzati.

Nel 2013 le presenze turistiche del Comune di Treviso (presenze turistiche = n. di notti trascorse dai turisti presso strutture ricettive) sono state di n. 231.108, mentre per l'anno 2017 si sono rilevate presenze turistiche per n. 265.683 (dato aggiornato ad agosto 2017), con un incremento del 14% (fonte Regione Veneto- Sistema statistico regionale).

Nell'ambito del rilancio del turismo è importante il ruolo svolto dai Musei Civici. Nel 2015, a seguito di un impegnativo lavoro di ristrutturazione, è stata riaperta al pubblico la sede storica del "Museo Bailo", che era chiusa dal 2003, destinandole le raccolte d'arte dell'Ottocento e del Novecento. L'altra sede museale di Santa Caterina è stata anch'essa ristrutturata per creare spazi per le mostre temporanee, tecnologicamente attrezzati secondo i parametri accettati a livello internazionale (controllo climatico, illuminazione ecc.). Si è potuto pertanto dare avvio alla programmazione di grandi mostre: nel 2015/16 con la mostra "Escher" (sesta mostra più visitata nello stesso periodo in Italia), nel 2016/17 con "Storie dell'Impressionismo" che ha superato i 300.000 visitatori.

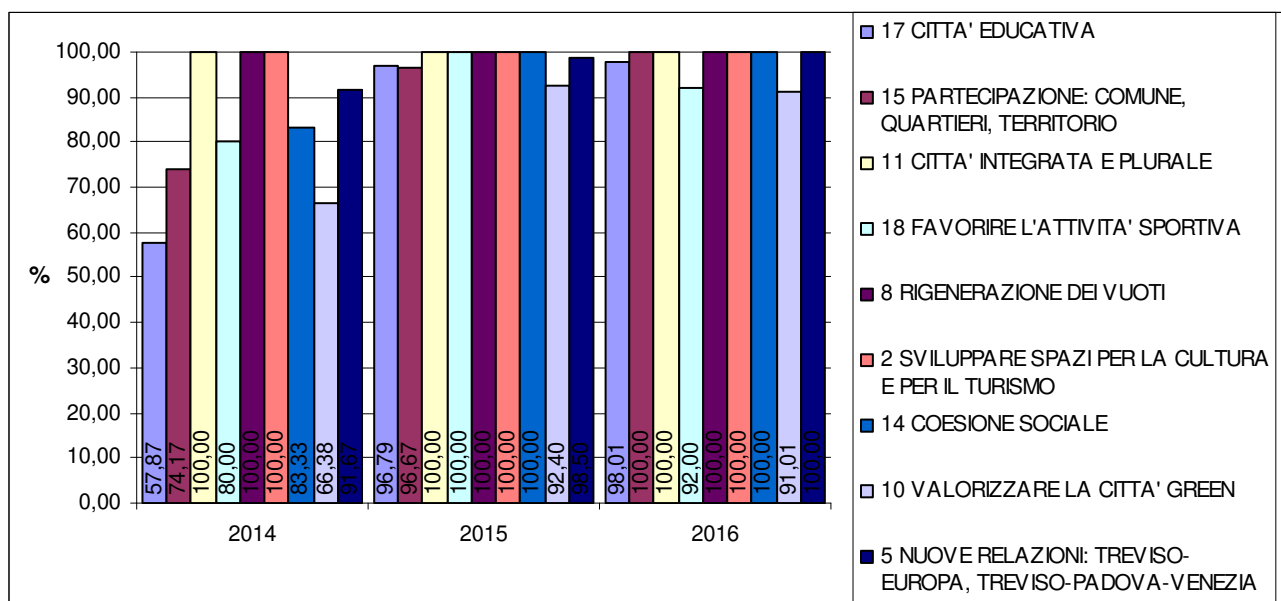
3.1.2. Controllo strategico

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo strategico effettuato, con le modalità descritte al punto 3.1, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016 sui nove obiettivi strategici, pari al 50% di quelli stabiliti dal D.U.P., estratti in data 30 settembre 2014 (vedi rispettivi piani lavoro pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito web comunale).

L'estrazione è avvenuta nell'ordine progressivo riportato in tabella.

Di seguito i valori in termini percentuali dello stato di realizzazione negli anni 2014, 2015 e 2016 degli **obiettivi strategici selezionati**.

N. progr.	N. obiettivo estratto	descrizione	Ambiti smart city
1	17	CITTA' EDUCATIVA	3, 7, 8
2	15	PARTECIPAZIONE: COMUNE, QUARTIERI, TERRITORIO	6, 7, 9
3	11	CITTA' INTEGRATA E PLURALE	1
4	18	FAVORIRE L'ATTIVITA' SPORTIVA	9
5	8	RIGENERAZIONE DEI VUOTI	2, 3, 4, 5, 7, 10
6	2	SVILUPPARE SPAZI PER LA CULTURA E PER IL TURISMO	4
7	14	COESIONE SOCIALE	7, 8, 9
8	10	VALORIZZARE LA CITTA' GREEN	1, 2, 3, 5,
9	5	NUOVE RELAZIONI: TREVISO-EUROPA, TREVISO-PADOVA-VENEZIA	1



3.1.3. Valutazione delle performance

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Il sistema di valutazione della performance del personale con qualifica dirigenziale (formalizzato in un regolamento ai sensi del D.Lgs. 150/2009) è stato da ultimo modificato con deliberazione di G.C. n. 362 del 28.12.2016.

Per quanto attiene alla retribuzione di posizione, il valore economico di ciascuna posizione dirigenziale viene determinato dividendo il valore del fondo per la somma dei punteggi attribuiti ed “aggiornati con il coefficiente di coordinamento” e moltiplicando il valore del punto, così ottenuto, per la “valutazione aggiornata” di ciascuna posizione. I parametri per la graduazione della retribuzione di posizione sono riferiti ad aspetti significativi quali il “*collegamento con la dirigenza politica*”, la “*criticità del servizio erogato*”, le “*variazioni del contesto operativo*”, l’“*interrelazione con altri settori*”, la “*professionalità e specializzazione richieste*”, il “*numero di personale in servizio presso il settore*”, ecc.

La performance sulla quale si basa la valutazione per la retribuzione di risultato dei dirigenti si compone di:

- performance di “ente” complessiva a livello di “Comune” ;
Prende in considerazione determinati parametri strategici, come disciplinati da disposizioni di legge vigenti
- performance individuale
La valutazione della performance individuale dei dirigenti riguarda sia l’area del “risultato ottenuto” in relazione agli obiettivi assegnati, sia l’area delle competenze professionali espresse.

In particolare, il grado di raggiungimento degli obiettivi, rilevabile dal report annuale del controllo di gestione, viene assunto con un peso pari al 60%, mentre la valutazione delle competenze professionali e manageriali dimostrate viene assunta con un peso pari al 40%.

Tra le competenze professionali e manageriali vengono presi in considerazione parametri quali “*capacità di programmazione e controllo*”, “*orientamento all’utente*”, “*impegno personale, motivazione*”, “*capacità di leadership*”, “*capacità di adattarsi alle situazioni mutevoli dell’organizzazione*”, “*capacità di differenziare la valutazione del personale assegnato*”, “*capacità di relazionarsi con l’Organo di indirizzo*”.

Le valutazioni, sia per quanto attiene alla pesatura delle posizioni dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione, sia per quanto attiene alla retribuzione dei risultato, sono di competenza del Nucleo di Valutazione.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DELLE ALTE PROFESSIONALITA' E DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Il sistema di valutazione della performance dei funzionari è contenuto all’interno del regolamento adottato ai sensi del D.Lgs. 150/2009 “Nuovo sistema di valutazione della performance del personale del comparto”, da ultimo modificato con deliberazione di G.C. n. 363 del 28.12.2016.

Il Comitato Tecnico Operativo determina la retribuzione di posizione delle alte professionalità, tenendo conto di criteri quali la rilevanza dell’attività di competenza rispetto agli obiettivi posti dall’amministrazione nei documenti di programmazione, il grado di interrelazione con le altre unità organizzative e con soggetti esterni, il grado di complessità e specialità dell’attività di competenza.

La valutazione ai fini della retribuzione di risultato è invece di competenza del Nucleo di Valutazione e si basa su parametri quali il raggiungimento degli obiettivi in considerazione delle risorse assegnate, il grado di autonomia operativa, il grado di complessità delle attività portate a termine, la flessibilità e la capacità di adattamento.

Per quanto attiene ai funzionari con incarico di posizione organizzativa, la retribuzione di posizione è determinata dal Nucleo di Valutazione, che attribuisce un punteggio ad ogni posizione sulla base del sistema di valutazione e della relativa scheda (con parametri quali il collegamento con gli organi di governo, il collegamento con la dirigenza, la criticità del servizio erogato, l’interrelazione con altre unità organizzative, la responsabilità amministrativa, civile e penale, l’autonomia gestionale ed organizzativa, la professionalità e specializzazione richieste).

La valutazione ai fini della retribuzione di risultato è invece di competenza del dirigente nel cui settore risulta incardinata la posizione organizzativa. I parametri di riferimento sono il grado di autonomia gestionale ed organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi in considerazione delle risorse assegnate, la capacità di migliorare il servizio, la flessibilità e capacità di adattamento, la gestione delle priorità e delle emergenze, la capacità di guidare, motivare e valutare i collaboratori.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

In applicazione dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000 e del Regolamento dei controlli interni (di cui sopra, par. 3.1), annualmente l'Amministrazione comunale definisce, in sede di redazione del Documento Unico di Programmazione gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate (sia in termini di bilancio che di efficacia, efficienza ed economicità del servizio).

Nel corso del mandato, gli obiettivi formulati sono stati volti:

- al miglioramento dei risultati economici o al mantenimento della situazione economica positiva – a seconda della situazione della società -, mediante valutazione dei bilanci annuali e delle relazioni semestrali, anche al fine ridurre i riflessi dei risultati economici negativi delle società partecipate sul bilancio del Comune;
- alla conciliazione delle partite economico-finanziarie reciproche e al consolidamento dei dati contabili (per le società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Comune di Treviso) mediante la circolarizzazione dei debiti/crediti reciproci e la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Treviso;
- a promuovere misure di contenimento delle spese, con particolare riferimento alla spesa del personale ed ai compensi degli organi sociali;
- a promuovere misure di trasparenza e anticorruzione delle società.

Gli indirizzi formulati hanno risposto principalmente agli obiettivi di razionalizzazione/contenimento della spesa pubblica e di trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche.

Le risultanze dei controlli effettuati sono stati utilizzati per l'elaborazione di nuovi indirizzi e per intraprendere eventuali azioni correttive.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2013	2014	2015	2016	2017	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	88.588.438,89	71.871.439,87	69.935.822,68	71.878.415,38	74.661.804,69	-15,72%
Entrate in conto capitale	7.624.189,12	12.817.940,35	10.391.133,72	26.168.369,03	30.503.831,06	300,09%
Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Totale	96.212.628,01	84.689.380,22	80.326.956,40	98.046.784,41	105.165.635,75	

Spese	2013	2014	2015	2016	2017	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Spese correnti	74.116.158,72	61.912.411,18	60.178.694,21	60.981.624,74	60.157.241,00	-18,83%
Spese in conto capitale	6.948.377,40	12.915.979,65	17.758.096,24	33.395.134,70	12.099.364,77	74,13%
Rimborso di prestiti	4.139.599,54	4.219.893,09	7.618.596,35	6.121.856,20	9.259.060,91	123,67%
Totale	85.204.135,66	79.048.283,92	85.555.386,80	100.498.615,64	81.515.666,68	

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di entrata) (+)	605.395,42	1.035.484,19	2.176.358,49	1.988.490,74	1.185.280,63
Totale titoli (I + II + III) delle entrate (+)	88.588.438,89	71.871.439,87	69.935.822,68	71.878.415,38	74.661.804,69
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	50.987,60	69.468,90	225.920,52	507.649,19	902.276,53
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (+)	-	1.416.612,18	1.263.955,97	500.000,00	538.225,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	4.131.653,78	4.318.350,58	6.554.099,11	3.328.152,15	6.491.892,12
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	1.035.484,19	2.176.358,49	1.988.490,74	1.185.280,63	1.551.279,46
Spese titolo I (-)	74.116.158,72	61.912.411,18	60.178.694,21	60.981.624,74	60.157.241,00
Rimborso prestiti titolo IV (-)	4.139.599,54	4.219.893,09	7.618.596,35	6.121.856,20	9.259.060,91
SALDO DI PARTE CORRENTE	13.983.258,04	10.263.755,16	9.918.534,43	8.898.647,51	11.007.344,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (di entrata) (+)	9.933.826,18	10.841.303,08	12.457.288,52	14.797.549,55	10.169.403,53
Entrate titolo IV (+)	6.458.189,12	10.245.832,75	9.955.522,82	26.168.369,03	4.776.794,06
Entrate titolo V (+)	1.166.000,00	2.572.107,60	435.610,90	6.077,98	25.727.037,00
Entrate titolo VI (+)	-	-	-	-	-
Spese titolo II (-)	6.708.377,40	12.664.690,53	17.331.176,79	33.395.134,70	12.099.364,77
Spese titolo III (-)	240.000,00	251.289,12	426.919,45	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (di spesa) (-)	10.841.303,08	12.457.288,52	14.797.549,55	10.169.403,53	20.970.884,69
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	50.987,60	69.468,90	225.920,52	507.649,19	902.276,53
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	-	1.416.612,18	1.263.955,97	500.000,00	538.225,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	2.040.121,20	11.801.307,82	17.028.102,98	8.013.691,85	10.814.875,57
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.859.443,62	8.740.139,80	6.282.843,98	5.428.799,37	18.781.912,04

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Gestione di competenza	2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni (+)	81.055.596,83	76.090.502,18	71.484.366,27	90.823.692,44	91.904.163,10
Pagamenti (-)	78.355.237,51	71.029.699,15	76.669.959,27	91.498.748,77	76.303.552,40
Differenza	2.700.359,32	5.060.803,03	- 5.185.593,00	- 675.056,33	15.600.610,70
Residui attivi (+)	20.979.342,47	14.280.707,07	18.007.308,56	18.068.192,79	23.244.591,02
Residui passivi (-)	12.671.209,44	13.700.413,80	18.050.145,96	19.838.889,71	15.195.232,65
Avanzo applicato (+)	6.171.774,98	16.119.658,40	23.582.202,09	11.341.844,00	17.306.767,69
Fondo Pluriennale Vincolato (entrata) (+)	10.539.221,60	11.876.787,27	14.633.647,01	16.786.040,29	11.354.684,16
Fondo Pluriennale Vincolato (spesa) (-)	11.876.787,27	14.633.647,01	16.786.040,29	11.354.684,16	22.522.164,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	15.842.701,66	19.003.894,96	16.201.378,41	14.327.446,88	29.789.256,77

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Parte accantonata	15.192.587,31	16.602.585,21	21.574.388,83	24.636.490,63	26.057.056,61
Parte vincolata	16.760.443,08	16.073.527,42	8.071.498,50	10.044.372,25	22.939.751,69
Parte destinata agli investimenti	5.774.623,59	6.678.184,46	2.964.776,16	4.788.337,99	2.130.435,69
Parte disponibile	7.403.972,83	8.235.396,86	10.275.761,44	5.218.996,67	3.742.538,35
Totale	45.131.626,81	47.589.693,95	42.886.424,93	44.688.197,54	54.869.782,34

Fondo di cassa e risultato di amministrazione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31/12 (+)	40.226.799,18	49.044.303,50	43.341.851,15	40.624.620,20	54.027.932,99
Totale residui attivi finali (+)	30.989.825,78	28.903.225,67	36.349.151,49	37.277.447,16	40.490.225,81
Totale residui passivi finali (-)	14.208.210,88	15.724.188,21	20.018.537,42	21.859.185,66	17.126.212,31
Fondo Pluriennale Vincolato (spesa) (-)	11.876.787,27	14.633.647,01	16.786.040,29	11.354.684,16	22.522.164,15
Risultato di amministrazione	45.131.626,81	47.589.693,95	42.886.424,93	44.688.197,54	54.869.782,34
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Cassa	40.226.799,18	49.044.303,50	43.341.851,15	40.624.620,20	54.027.932,99

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	5.100,00	5.850,00	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	94.935,35	987.207,96	772.175,42	636.402,15	1.285.641,63
Spese correnti in sede di assestamento	25.100,00	5.000,00	-	68.920,00	-
Spese di investimento	2.040.121,20	11.801.307,82	17.619.797,95	8.014.591,85	10.814.875,57
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	2.960.128,72	2.261.080,00	5.206.250,49
Fondo crediti dubbia esigibilità	-	3.326.142,62	2.225.000,00	355.000,00	-
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità	4.011.618,43	-	-	-	-
Totale	6.171.774,98	16.119.658,40	23.582.202,09	11.341.844,00	17.306.767,69

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI - Anno 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo I - Tributarie	7.558.878,72	6.504.823,05	302.452,96	818.641,45	7.042.690,23	537.867,18	10.300.453,78	10.838.320,96
Titolo II - Contributi e trasferimenti	348.759,73	270.377,64	-	4.146,22	344.613,51	74.235,87	956.928,71	1.031.164,58
Titolo III - Extratributarie	15.545.827,99	5.615.815,64	626.204,57	2.472.117,58	13.699.914,98	8.084.099,34	8.928.547,71	17.012.647,05
Parziale titoli I + II + III	23.453.466,44	12.391.016,33	928.657,53	3.294.905,25	21.087.218,72	8.696.202,39	20.185.930,20	28.882.132,59
Titolo IV e V - In conto capitale	5.167.432,14	4.955.975,34	-	21.920,45	5.145.511,69	189.536,35	638.802,26	828.338,61
Titolo VI - Accensione di prestiti	1.186.457,69	34.657,80	-	128.007,86	1.058.449,83	1.023.792,03	-	1.023.792,03
Titolo IX - Servizi per conto terzi	240.051,11	78.033,06	-	61.065,51	178.985,60	100.952,54	154.610,01	255.562,55
Totale	30.047.407,38	17.459.682,53	928.657,53	3.505.899,07	27.470.165,84	10.010.483,31	20.979.342,47	30.989.825,78

RESIDUI ATTIVI - Anno 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo I - Tributarie	10.787.132,66	7.055.435,36	891.190,12	68.731,19	11.609.591,59	4.554.156,23	12.714.385,51	17.268.541,74
Titolo II - Contributi e trasferimenti	2.633.573,11	2.595.317,04	9.252,79	222,01	2.642.603,89	47.286,85	3.804.001,86	3.851.288,71
Titolo III - Extratributarie	19.001.780,25	3.277.549,80	838.283,17	5.260.151,80	14.579.911,62	11.302.361,82	6.214.476,20	17.516.838,02
Parziale titoli I + II + III	32.422.486,02	12.928.302,20	1.738.726,08	5.329.105,00	28.832.107,10	15.903.804,90	22.732.863,57	38.636.668,47
Titolo IV e V - In conto capitale	4.648.366,36	3.433.584,20	-	-	4.648.366,36	1.214.782,16	440.898,19	1.655.680,35
Titolo VI - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX - Servizi per conto terzi	206.594,78	79.501,05	-	46,00	206.548,78	127.047,73	70.829,26	197.876,99
Totale	37.277.447,16	16.441.387,45	1.738.726,08	5.329.151,00	33.687.022,24	17.245.634,79	23.244.591,02	40.490.225,81

RESIDUI PASSIVI - Anno 2013	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d = a - c	e = d - b	f	g = e + f
Titolo I - Spese correnti	8.768.520,68	7.399.776,63	1.025.861,36	7.742.659,32	342.882,69	10.223.773,56	10.566.656,25
Titolo II e III- Spese in conto capitale	6.267.879,38	6.131.905,50	37.446,27	6.230.433,11	98.527,61	1.341.730,00	1.440.257,61
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	215.756,96	215.756,96	-	215.756,96	-	-	-
Titolo VII - Spese per servizi per conto terzi	2.107.588,87	752.816,46	259.181,27	1.848.407,60	1.095.591,14	1.105.705,88	2.201.297,02
Totale	17.359.745,89	14.500.255,55	1.322.488,90	16.037.256,99	1.537.001,44	12.671.209,44	14.208.210,88

RESIDUI PASSIVI - Anno 2017	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d = a - c	e = d - b	f	g = e + f
Titolo I - Spese correnti	13.960.812,33	12.010.493,81	1.152.290,05	12.808.522,28	798.028,47	9.885.839,49	10.683.867,96
Titolo II e III- Spese in conto capitale	5.964.013,47	5.273.140,84	137.184,59	5.826.828,88	553.688,04	3.725.727,70	4.279.415,74
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	193.255,57	193.255,57
Titolo VII - Spese per servizi per conto terzi	1.934.359,86	1.355.050,71	46,00	1.934.313,86	579.263,15	1.390.409,89	1.969.673,04
Totale	21.859.185,66	18.638.685,36	1.289.520,64	20.569.665,02	1.930.979,66	15.195.232,65	17.126.212,31

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I - Tributarie	1.233.165,69	112.958,42	1.132.863,39	2.075.168,73	12.714.385,51	17.268.541,74
Titolo II - Contributi e trasferimenti	-	-	7.776,00	39.510,85	3.804.001,86	3.851.288,71
Titolo III - Extratributarie	3.955.018,19	1.952.043,32	3.317.301,75	2.077.998,56	6.214.476,20	17.516.838,02
Parziale titoli I + II + III	5.188.183,88	2.065.001,74	4.457.941,14	4.192.678,14	22.732.863,57	38.636.668,47
Titolo IV e V - In conto capitale	150.000,00	60.481,61	660.563,79	343.736,76	440.898,19	1.655.680,35
Titolo VI - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Parziale titoli IV + V + VI	150.000,00	60.481,61	660.563,79	343.736,76	440.898,19	1.655.680,35
Titolo IX - Servizi per conto terzi	115.390,58	7.682,07	806,57	3.168,51	70.829,26	197.876,99
Totale	5.453.574,46	2.133.165,42	5.119.311,50	4.539.583,41	23.244.591,02	40.490.225,81

ANALISI ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I - Spese correnti	229.206,54	97.152,26	109.702,78	361.966,89	9.885.839,49	10.683.867,96
Titolo II e III - Spese in conto capitale	89.385,07	67.564,26	135.991,29	260.747,42	3.725.727,70	4.279.415,74
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	193.255,57	193.255,57
Titolo VII - Spese per servizi per conto terzi	474.432,97	22.573,12	10.491,45	71.765,61	1.390.409,89	1.969.673,04
Totale	793.024,58	187.289,64	256.185,52	694.479,92	15.195.232,65	17.126.212,31

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti	27,30%	28,31%	33,31%	27,36%	30,21%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno. indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Patto di Stabilità o Pareggio di Bilancio	2013	2014	2015	2016	2017
	S	S	S	S	S

S = soggetto al Patto di Stabilità o Pareggio di Bilancio

NS = non soggetto

E = escluso

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Treviso ha sempre rispettato gli obiettivi di finanza pubblica

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Residuo debito finale	56.656.603,44	52.199.131,35	44.629.822,36	38.020.190,03	28.954.384,69
Popolazione residente	83.145	83.652	83.731	83.950	84.954
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	681,42	624,00	533,01	452,89	340,82
* al netto dell'estinzione anticipata dei mutui					

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

Rispetto del limite di indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 del TUOEL)	3,42%	2,90%	2,29%	2,56%	2,13%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Comune di Treviso non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2013	Conto del Patrimonio		
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.759.395,17	Patrimonio netto	317.271.581,38
Immobilizzazioni materiali	341.317.674,13		
Immobilizzazioni finanziarie	4.369.182,38		
Rimanenze	851.687,67		
Crediti	30.334.108,45		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Fondi per rischi ed oneri	3.095.591,15
Disponibilità liquide	40.226.799,18	Debiti	66.921.580,41
Ratei e risconti attivi	2.680.364,38	Ratei e risconti passivi	40.250.458,42
Totale	427.539.211,36	Totale	427.539.211,36

Anno 2016	Conto del Patrimonio		
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.462.983,71	Patrimonio netto	322.834.132,12
Immobilizzazioni materiali	367.222.588,06		
Immobilizzazioni finanziarie	3.971.148,70		
Rimanenze	892.191,24		
Crediti	25.579.049,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	305.298,51	Fondi per rischi ed oneri	1.636.047,85
Disponibilità liquide	41.538.811,95	Debiti	51.538.312,85
Ratei e risconti attivi	239.243,97	Ratei e risconti passivi	65.202.823,19
Totale	441.211.316,01	Totale	441.211.316,01

Al momento in cui viene scritta la presente relazione, i dati economico patrimoniali relativi all'esercizio 2017 non sono ancora disponibili.

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2013	Conto Economico
Descrizione	Importo
A) Proventi della gestione	91.889.351,81
B) Costi della gestione	95.413.312,24
C) Proventi ed oneri finanziarie	661.359,06
Proventi finanziari	3.051.381,20
Oneri finanziari	2.390.022,14
D) Rettifiche di valori attività finanziarie	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
E) Proventi ed oneri straordinari	12.619.981,81
Proventi straordinari	13.571.864,58
Oneri straordinari	951.882,77
Risultato prima delle imposte (A) + (B) +9 © + (D) + (E)	9.757.380,44
Imposte	1.181.736,41
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8.575.644,03

Anno 2016	Conto Economico
Descrizione	Importo
A) Proventi della gestione	70.941.883,23
B) Costi della gestione	69.863.602,10
C) Proventi ed oneri finanziarie	- 1.307.069,61
Proventi finanziari	922.444,57
Oneri finanziari	2.229.514,18
D) Rettifiche di valori attività finanziarie	-
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
E) Proventi ed oneri straordinari	3.966.504,22
Proventi straordinari	4.873.783,63
Oneri straordinari	907.279,41
Risultato prima delle imposte (A) + (B) +9 © + (D) + (E)	3.737.715,74
Imposte	1.154.183,82
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.583.531,92

Al momento in cui viene scritta la presente relazione, i dati economico patrimoniali relativi all'esercizio 2017 non sono ancora disponibili.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Al momento in cui la presente relazione viene scritta, non sono noti debiti fuori bilancio da dover sottoporre al consiglio comunale per il riconoscimento.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Spese per il personale	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006)	18.331.546,41	18.454.692,58	18.454.692,58	18.454.692,58	18.454.692,58
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006	18.150.462,55	18.113.829,97	17.850.488,52	17.450.303,14	17.289.469,94
Rispetto del limite	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,60%	33,93%	34,31%	33,20%	33,32%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Spese per il personale pro - capite	2013	2014	2015	2016	2017
	254,99	251,14	248,44	246,29	241,13

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Rapporto abitanti dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti (a)	83.145	83.652	83.731	83.950	84.954
Dipendenti (b)	542	538	540	533	534
Rapporto © = (a) / (b)	153,40	155,49	155,06	157,50	159,09

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2013 – 2017, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa sostenuta (impegni)	469.838,81	566.424,53	511.475,29	374.333,14	409.554,00
Limite di spesa	485.911,00	633.145,99	633.145,99	633.145,99	483.220,99
Anno di riferimento del limite di spesa	2009	2009	2009	2009	2009
	50% spesa 2009 + spesa per istruzione pubblica e funzioni sociali	100% spesa 2009	100% spesa 2009	100% spesa 2009	100% spesa 2009 al netto spesa per educatrici stabilizzate

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Il Comune di Treviso non partecipa ad alcuna azienda speciale o istituzione.

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha sempre rispettato i limiti alla consistenza del fondo risorse decentrate previsti negli anni di riferimento, effettuando le riduzioni proporzionali alla diminuzione del personale in servizio, quando previste.

In particolare, i fondi 2013 e 2014 non potevano superare il tetto del fondo 2010 e dovevano essere ridotti proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, il fondo 2015 doveva cristallizzare la decurtazione operata nel 2014 ma poi era incrementabile nel rispetto delle norme contrattuali vigenti, il fondo 2016 non poteva superare il fondo 2015 e doveva essere ridotto in proporzione, tenendo però conto anche del personale assumibile, il fondo 2017 non poteva superare il fondo 2016, ma non doveva essere ulteriormente ridotto in corrispondenza della riduzione del personale in servizio.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate (totale tab.15 conto annuale)	2.304.080	2.228.649	2.252.472	2.227.831	2.343.044

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Il Comune di Treviso, nel periodo di riferimento, non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

La corte dei conti ha chiesto con prot. n. 56180/2017 chiarimenti per la mancata riscossione dei diritti di rogito per l'attività contrattuale del Comune di Treviso. La vertenza si è conclusa nell'anno 2017 con l'archiviazione della pratica da parte del magistrato istruttore (prot. n. 78748 del 16.6.2017).

Attività giurisdizionale:

Nessuna attività giurisdizionale della Corte dei Conti nei confronti del Comune di Treviso.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Non vi sono stati rilievi da parte dell'organo di revisione.

Parte V – Contenimento della spesa

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTECIPAZIONI

La Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) conteneva, all'art. 1, commi da 611 a 614, disposizioni volte a razionalizzare le società partecipate dagli enti locali; le predette disposizioni disciplinavano l'avvio, a partire dall'1.1.2015, di un processo di razionalizzazione delle società partecipate degli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 e ponevano in capo al Sindaco *“la definizione ed approvazione, entro il 31.3.2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute, modalità e tempi di attuazione, nonché esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*. Il Piano del sindaco è stato adottato con atto prot. 28520 dell'11.3.2015: la relazione sui risparmi conseguiti è stata pubblicata ed inviata alla Corte dei Conti con nota prot. 37469 del 30.3.2016.

I risparmi sono intesi quali:

- dismissioni di quote di partecipazione al capitale di società: € 8.653,75

- riduzione compensi organi sociali: € 76.690,00.

Si segnala, inoltre, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 29.9.2017, il Comune di Treviso ha aderito all'offerta pubblica di acquisto della società SAVE Spa, cedendo la sua quota di partecipazione a fronte un corrispettivo di euro 25.727.037, somma da intendersi non quale risparmio *strictu sensu* ma quale entrata straordinaria derivante da azione di razionalizzazione assunta nel corso del mandato.

SETTORE ACQUISTI E AFFARI ISTITUZIONALI

Nella fornitura di cartucce di toner (c.p.v. 30125100-2) e cartucce a getto di inchiostro (c.p.v. 30192113-6) non originali si è ottenuto nell'anno 2016 un risparmio di Euro 6.983,44 sull'importo a base di gara (Euro 33000); nell'anno 2017 un risparmio di Euro 16.546,00 sull'importo a base di gara (Euro 25000). Nelle ricognizioni dell'arredo scolastico inutilizzato e depositato presso le scuole cittadine, prima dell'avvio della procedura di gara nell'anno 2017 sono stati risparmiati Euro 2.189,00. Nell'utilizzare per gli acquisti mediante CONSIP i risparmi connessi all'adesioni sono certificati annualmente del servizio controllo di gestione.

SERVIZIO DI STAFF AFFARI LEGALI:

Il Servizio di Staff Affari Legali non ha effettuato alcun taglio alla spesa, in quanto il contenzioso è generato dagli altri uffici comunali e, quindi, non può essere governato dall'ufficio stesso.

GABINETTO DEL SINDACO

Il contenimento della "Spese di Rappresentanza", le risorse finanziarie gestite dallo scrivente ufficio, è stato previsto dall'art. 6 comma 8 del DL 78/2010 (riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità)

PATRIMONIO

Fitti Passivi : con l'entrata in vigore delle normative sulla spending review e sul federalismo demaniale che hanno consentito l'acquisizione gratuita di immobili comunali dall'Agenzia del Demanio già in uso al Comune, si è registrata, confrontando la spesa 2013 e 2016, una riduzione delle locazioni passive con risparmi per canoni annui di ca. Euro 40.000,00.

Assicurazioni: a seguito delle offerte del mercato assicurativo la gara ad evidenza pubblica espletata nel 2016 per n. 7 coperture assicurative rischi diversi dell'ente, confrontando la spesa per le medesime coperture assicurative tra il 2013 e 2016 si è registrato un risparmio di spesa annuo di ca. Euro 250.000,00.

SERVIZI INFORMATICI E SIT

Spese per i servizi di HelpDesk e manutenzione: nel 2014 è stata aggiudicata la gara per i servizi di HelpDesk e manutenzione delle postazioni di lavoro ottenendo un risparmio di 76.740 nel quinquennio 2014-19 rispetto al contratto precedente

Spese di connessione: tramite la sottoscrizione di un contratto con Vodafone per la fornitura di connettività a titolo gratuito a 10 plessi scolastici si è ottenuto un risparmio di spesa pari a circa 4000 euro/anno

SERVIZIO RAGIONERIA

Le estinzioni anticipate dei mutui hanno consentito di risparmiare sulla spesa per interessi. Mentre fino al 2015 l'importo pagato di penale ha in parte assorbito tale risparmio, dal 2016 il Comune ha beneficiato del contributo ministeriale a ristoro della spesa per indennizzo, potendo così considerare i mancati pagamenti degli interessi come effettive economie di spesa.

ATTO AUTORIZZATORIO	CAPITALE RIMBORSATO ANTICIPATAMENTE	INDENNIZZO PAGATO	CONTRIBUTO STATALE	RISPARMIO INTERESSI DALLA DATA DI ESTINZIONE ALLA SCADENZA NATURALE DEGLI AMMORTAMENTI	RISPARMIO NETTO (RISPARMIO INTERESSI - INDENNIZZO PAGATO + CONTRIBUTO STATALE)
D.C.C. n. 08 del 31.03.2014	99.468,75	6.881,42	0,00	23.896,26	17.014,84
D.C.C. n. 63 del 25.11.2015	116.128,79	1.161,28	0,00	8.913,46	7.752,18
D.C.C. n. 62 del 25.11.2015	3.139.332,95	3.924,21	0,00	36.393,99	32.469,78
D.C.C. n. 68 del 29.11.2016	2.039.858,54	388.404,62	388.404,62	453.087,16	453.087,16
D.C.C. n. 42 del 30.11.2017	5.206.250,49	852.777,40	785.480,87	1.050.693,69	983.397,16
TOTALE	10.601.039,52	1.253.148,93	1.173.885,49	1.572.984,56	1.493.721,12

URBANISTICA

E' stata avviata l'attività di riorganizzazione logistica che avrà come risultato la concentrazione di tutti gli uffici.

SETTORE OO.PP E SPORT

Iniziative volte al risparmio energetico:

- razionalizzazione nell'uso degli spazi scolastici in orario extrascolastico;
- controllo temperature nei luoghi di lavoro per adeguarle alle vigenti normative;
- risparmio ottenuto sulla manutenzione straordinaria degli impianti in quanto la stessa è stata inserita nell'ambito dell'appalto calore .

Parte V

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Detta disposizione – abrogata dall'art. 1 comma 561 L. 147/2013 – non si applicava al Comune di Treviso in quanto comune con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

S

La disposizione è stata oggetto di numerose modifiche ed integrazioni nel corso del periodo oggetto della rilevazione; è stata infine abrogata con art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Le due società in-house detenute dal Comune nel periodo di riferimento sono le società che svolgono il servizio idrico (Alto Trevigiano Servizi Srl) e rifiuti (Contarina SpA), per le quali gli enti di governo dei rispettivi ambiti sono stati più volte sensibilizzati nella definizione di politiche di contenimento delle dinamiche retributive.

Si fa riferimento anche alla "Relazione sui risultati previsti e conseguiti" al Piano del Sindaco adottato con atto prot. 28250 dell'11.3.2015 ed inviata alla Corte dei Conti con nota prot. 37469 del 30.3.2016.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Certificato al BP 2013 (dati riferiti ai bilanci 2011 delle società) - Quadro 6QUATER

Cod.	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione al capitale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
		A	B	C				
6340	2	004	001	013	17.742.878,00	71,24%	9.915.925,00	467.038,00
6345	3	005	012	013	16.044.195,00	100,00%	2.838.075,00	281.632,00
6370	3	013			997.538,00	100,00%	51.688,00	58.697,00

Certificato al BP 2014 (dati riferiti ai bilanci 2012 delle società) – Quadro 6QUATER

6345	2	13			1.171.406,00	71,24	7.172.631,00	13.640,00
6360	3	13			1.010.099,00	100,00	106.574,00	54.884,00
6375	3	5	13	12	16.102.186,00	100,00	2.792.281,00	104.207,00

Certificato al BP 2015: non ci sono società controllate ai sensi dell'art. 2359, c. 1, n. 1 e 2.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2016 e 2017, il Comune di Treviso ha trasmesso la certificazione relativa al nuovo schema di bilancio di previsione cd. armonizzato previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 (che non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater "esternalizzazione attraverso aziende e società").

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Certificato al bilancio di previsione 2013 (dati riferiti ai bilanci 2011 delle società) – Quadro 6QUATER

Cod.	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione al capitale	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
		A	B	C				
6350	2	009			10.376.949,00	20,00%	1.608.822,00	116.351,00
6355	3	012			39.254.039,00	1,10%	2.725.634,00	800.993,00
6360	2	013			7.433.079,00	2,00%	4.055.844,00	5.183.005,00
6365	2	011			1.423.372,00	37,68%	1.632.573,00	111.489,00

Certificato al BP 2014 (dati riferiti ai bilanci 2012 delle società) – Quadro 6QUATER

6340	2	13			1.559.155,00	37,68	1.678.536,00	45.962,00
6350	2	4			51.649.083,00	16,57	28.037.622,00	694.908,00
6355	2	9			9.894.784,00	20,00	1.730.712,00	222.481,00
6365	2	13			7.953.991,00	2,00	2.362.124,00	-1.693.720,00
6370	3	12			43.452.525,00	9,85	3.227.652,00	172.145,00

Certificato al BP 2015 (dati riferiti ai bilanci 2013 delle società) - Quadro 6Quater

6340	2	9			10.081.415,00	20,00	1.846.917,00	269.789,00
6345	2	13			1.312.639,00	37,68	1.717.027,00	38.489,00
6350	3	12			45.245.743,00	9,85	3.455.560,00	227.905,00
6355	2	13			8.309.251,00	2,00	3.324.689,00	962.565,00
6360	2	4	1	13	53.710.469,00	15,23	29.283.822,00	21.065,00

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2016 e 2017, il Comune di Treviso ha trasmesso la certificazione relativa al nuovo schema di bilancio di previsione cd. armonizzato previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 (che non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater "esternalizzazione attraverso aziende e società").

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

All'inizio del mandato, il Comune di Treviso deteneva le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATE	Quota del Comune di Treviso
TREVISOSERVIZI SRL	100,00%
TREVISO SINERGIE SRL	100,00%
A.C.T.T. SERVIZI SPA	71,24%
TREVISO - MERCATI SPA	37,68%
FARMACIA TREVIGIANA SPA	20,00%
MOBILITA' DI MARCA SPA	15,91%
SOCIETA' PER L'AUTOSTRADA DI "ALEMAGNA" SPA	8,33%
AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. IN BREVE AERTRE SPA	2,63%
AEROPORTO DI VENEZIA - MARCO POLO SPA (SAVE)	2,09%
ASCO TLC SPA	2,00%
GALENO SRL	1,65%
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. SRL"	9,85%
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	0,000041%
Società partecipate indirette con affidamento di servizi pubblici	
A.C.T.T. SPA (quota indirettamente detenuta, in quanto la Società è confluita in Mobilità di Marca - atto 30.12.2011)	11,33%
MIANI PARK SRL	71,24%

In seguito ai provvedimenti di ricognizione delle società partecipate, che hanno disposto la cessione delle quote di partecipazione in talune società e l'avvio di percorsi di razionalizzazione per altre (di cui vedasi meglio infra alla Parte V - par. 1.5), le società di cui il Comune di Treviso detiene attualmente una quota di partecipazione sono ora le seguenti:

Società partecipate	Quota del Comune
AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. IN BREVE AERTRE SPA (*)	2,629%
FARMACIA TREVIGIANA SPA	20,00%
A.C.T.T. SERVIZI SPA	71,24%
TREVISO - MERCATI SPA	37,68%
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA "A.T.S. SRL"	8,82%
MOBILITA' DI MARCA SPA	14,24%
Società partecipate indirette con affidamento di servizi pubblici	
CONTARINA SPA	1,93%
MIANI PARK SRL	71,24%

(*) in dismissione ai sensi della D.C.C. n. 92 del 22.12.2014 e piano operativo del Sindaco di razionalizzazione delle partecipazioni prot. 28520 dell'11.3.2015.

Per le società indicate con *, i provvedimenti di cessione sono stati adottati nel corso del mandato precedente, mentre gli atti di conclusione del procedimento ricadono nello svolgimento del mandato oggetto della presente relazione.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Trevisoservizi Srl*	Adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula con contestuale cessione della società Trevisoservizi S.r.l. e affidamenti di servizi. Cessione di partecipazione in società a responsabilità limitata unipersonale	Delibera del Consiglio comunale n. 5 del 23.1.2013 Atto di cessione rep. 72667 del 7.8.2013 del Notaio Baravelli	Quota di partecipazione ceduta
Treviso Sinergie Srl*	Treviso Sinergie S.r.l. Cessione della Società e affidamento dei servizi attualmente espletati in house providing. Indirizzi. Cessione di quota di partecipazione in società a responsabilità limitata unipersonale	Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 30.5.2012 Atto di cessione Rep. 72666 del 7.8.2013 del Notaio Baravelli	Quota di partecipazione ceduta

Società per l'Autostrada di Alemagna SpA*	Società per l'Autostrada di Alemagna – Società per azioni". Proposta di scioglimento della Società. Dismissione della partecipazione. Indirizzi.	Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 9.4.2013 Assemblea straordinaria della Società del 13.9.2013 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione	Quota di partecipazione liquidata
AscoTLC SpA*	Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008). Cessione di azioni di società per azioni	Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 28.7.2010 Atto di cessione rep. 107010 del 17.7.2014 del Notaio Bianconi	Quota di partecipazione ceduta
Società per Azioni Autovie Venete SpA*	Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008). Cessione di azioni di società per azioni	Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 28.7.2010 Atto di cessione rep. 17546 del 22.8.2014 del Notaio Contento	Quota di partecipazione ceduta
Galeno Srl*	Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008). Cessione di quota di società a responsabilità limitata	Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 28.7.2010 Atto di cessione rep. 335591 del 23.6.2016 del Notaio Valvo	Quota di partecipazione ceduta
Aertre SpA	Ricognizione delle società partecipate ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Piano operativo del Sindaco del Comune di Treviso di razionalizzazione delle società partecipate detenute	DCC n. 92 del 22.12.2014 Atto prot. 28520 dell'11.3.2015	In seguito a 2 aste per la cessione della quota della società andate deserte, il Comune ha chiesto la liquidazione del valore della quota; l'Assemblea straordinaria dei soci del 16.5.2016 ha respinto la richiesta del Comune; è quindi stata promossa un'azione legale, attualmente in corso

Banca Intesa Spa	<p>Piano operativo del Sindaco del Comune di Treviso di razionalizzazione delle società partecipate detenute</p> <p>Procedura di vendita dei titoli Intesa San Paolo – Affidamento al Tesoriere comunale del servizio di esecuzione ordini sui titoli</p>	<p>atto prot. 28520 dell'11.3.2015</p> <p>determinazione dirigenziale n. 785 del 28.5.2015</p>	Quota di partecipazione ceduta
SAVE SpA	<p>Save SpA. Adesione all'offerta pubblica di acquisto (integrazione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 175/2016).</p> <p>Alienazione quota di partecipazione nella società SAVE. Accertamento del corrispettivo della cessione</p>	<p>Deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 29.9.2017</p> <p>Determinazione dirigenziale n. 1904 del 7.11.2017</p>	Quota di partecipazione ceduta
ACTT Servizi SpA	<p>Ricognizione delle società partecipate ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).</p> <p>Piano operativo del Sindaco del Comune di Treviso di razionalizzazione delle società partecipate detenute</p> <p>Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazioni detenute – Determinazioni.</p>	<p>Deliberazione di consiglio comunale n. 92 del 22.12.2014</p> <p>Atto prot. 28520 dell'11.3.2015</p> <p>Deliberazione di consiglio comunale n. 37 del 29.9.2017</p>	Razionalizzazione in corso (percorso volto alla liquidazione della società previa acquisizione dei necessari dati economico-finanziari)
Treviso Mercati SpA	<p>Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazioni detenute – Determinazioni.</p>	<p>Deliberazione di consiglio comunale n. 37 del 29.9.2017</p>	Razionalizzazione in corso (volto alla dismissione o liquidazione della quota di partecipazione)

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Treviso che viene trasmessa all'organo di revisione per l'acquisizione della certificazione.

Treviso, *(data firma)*

Il SINDACO
Avv. Giovanni Manildo
(documento firmato con firma digitale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

**L'organo di Revisione Economico Finanziario
del Comune di Treviso**

Dr. Maurizio Venica
(documento firmato con firma digitale)

Dr. Gianantonio Franceschetti
(documento firmato con firma digitale)

Dr. Andrea Da Re
(documento firmato con firma digitale)